



È morto
Bonifacio
ex presidente
dell'Alta corte

L'ex presidente della Corte costituzionale Francesco Paolo Bonifacio (nella foto) è morto ieri notte a Roma. Cattolico e democristiano fu aperto alle istanze di progresso e alle forze socialiste. Hanno inviato messaggi di cordoglio il presidente Francesco Cossiga, Nide Iotti e Giovanni Spadolini. Cossiga ieri pomeriggio ha reso omaggio al defunto nella camera ardente allestita dalla Consulta, sede della Corte costituzionale. I funerali avranno luogo oggi a mezzogiorno a Roma nella basilica dei SS. Apostoli.

A PAGINA 4

Per il nuovo Pci è il tempo dell'alternativa

«Il nuovo Pci in Italia e in Europa. È il tempo dell'alternativa, con questo slogan si apre sabato, a Roma, il congresso del nuovo corso. 1039 delegati, 270 esterni, delegazioni da tutto il mondo, i maggiori leader politici italiani animeranno il Palaeur fino a mercoledì prossimo. Sarà Alessandro Natta a tenere il discorso di apertura. Nella sua relazione introduttiva Achille Occhetto parlerà anche del Concordato (16 federazioni ne hanno chiesto il superamento) e del governo ombra.

A PAGINA 7

Battaglia a Beirut Trentanove civili uccisi

Porto e aeroporto bombardati, raffiche di razzi sulle case e sulle strade. A Beirut infuriava la battaglia tra i reparti cristiani dell'esercito e le milizie filo-siriane. Almeno trentanove civili hanno perso la vita durante i combattimenti; altri 96 sono feriti. Dal settembre scorso nel Libano sono in carica due governi, uno diretto dal generale cristiano Michel Aoun, l'altro dal musulmano Salim El Moss. I cristiani annunciano una «guerra di liberazione» contro i siriani.

A PAGINA 8

LIBRI

NELLE PAGINE CENTRALI

Editoriale

Gli europei davanti a Ceausescu

RENZO FOA

Un mese fa l'appello rivolto da Eugène Ionesco al Parlamento europeo, la settimana scorsa la decisione della Commissione dell'Onu per i diritti dell'uomo di aprire un'inchiesta, in questi giorni la lettera aperta di sei ex allissimi dirigenti del partito. Sotto accusa, in questa sequenza, la politica di Nicolae Ceausescu, il suo potere, il regime che ha instaurato. Si tratta di una vera e propria requisitoria in tre atti, sicuramente distinti, ma che hanno il merito di rompere un clima di silenzio e tolleranza e di imporre la «questione romana» fra le urgenze dell'Europa - dell'Ovest e dell'Est - chiamata ora a decidere come agire per favorire il cambiamento di un regime ormai inattuabile. Lo ha ricordato proprio Ionesco, all'inizio del suo discorso: «Nel momento in cui la costruzione dell'Europa diviene realtà, c'è un paese che si trova, come constata uno scrittore rumeno, nell'ora più disgraziata della sua storia, sul punto di sparire come popolo, sul punto di uscire definitivamente dall'Europa». Questa constatazione non è affatto esagerata. Non lo è per l'Onu che ha deciso la sua inchiesta registrando le accuse di gravi violazioni dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Né lo è per i sei ex dirigenti del Pci che hanno compiuto il loro gesto su rischio - hanno scritto - della propria libertà e anche della propria vita. Non lo è infine per Mircea Răceanu, figlio di Ion Răceanu, uno dei firmatari della lettera, il quale è incappato subito nella vendetta di Ceausescu ed è minacciato di una «condanna esemplare», cioè a morte, sotto l'accusa di spionaggio, formulata guarda caso poche ore dopo la divulgazione del «caso» del padre e dei suoi cinque compagni.

Il caso Răceanu espone, infatti, apparte la prova del fatto, la conferma più chiara di queste «viti dal silenzio» che hanno superato i confini romeni per diventare un dossier dell'oppressione alle porte di casa nostra. È un vecchio dossier. La gran parte delle sue pagine è nota. Sfiloglandole, il filo del racconto, rivela un progressivo inasprimento del regime, da quando nel 1963 fu deciso di pagare il debito estero di dieci miliardi di dollari con una semplice misura: esportare praticamente tutto ciò che si produce e ridurre i livelli di vita all'ultimo dei livelli. È la storia della devastazione, fisica e morale di un popolo, privato del cibo e dei servizi sociali e tenuto fermo grazie ad un potente apparato di controllo e di repressione costituito da una casta privilegiata, chiamata a rispondere ad una oligarchia del potere sempre più ristretta, sempre più concentrata con la numerosa famiglia di Nicolae Ceausescu e di sua moglie Elena e con i clan dei «massi legali». All'interno di questa storia, altre storie si sono imposte all'attenzione del mondo: quella della distruzione delle minoranze etniche, con l'esodo dei tedeschi, degli ungheresi, degli ebrei; quella della ristrutturazione delle campagne, attraverso l'eliminazione dei villaggi per recidere le tradizioni nazionali; quella di un martellante culto della persona, nei confronti del «conducator», cioè Ceausescu.

Tutto ciò per molti anni è passato quasi inosservato, forse quasi come una curiosità in un angolo dell'Europa. Unicamente colpa di un blocco dell'informazione, che ha cominciato a inchinarsi solo quando sono arrivati in Ungheria i primi profughi dalla Transilvania o quando si è fatto qualche raffronto tra la perestrojka di Gorbaciov e il dramma di Bucarest. Oppure è stato predominante, in tanta disattenzione, qualche altro? Qualche interesse nazionale? O soltanto una disattenzione, una mancanza di responsabilità? Certo oggi è difficile restare a guardare. Al dossier si è aggiunta la denuncia di un ex numero 2 del partito, George Apostol, di un ex presidente dell'Assemblea nazionale, Constantin Parvulescu, di un ex direttore dell'organo del Pci «Scintille», Silvio Brucan, di un ex ministro degli esteri, Corneliu Mănescu, di un ex vicepresidente, Alexandru Babeș, e di un veterano come Ion Răceanu. Leggiamo alcuni passaggi della loro lettera: «In Romania la Costituzione è di fatto sospesa e non esiste più un sistema di diritto. La «Securitate» (polizia politica) non difende l'ordine socialista, ma agisce contro i lavoratori contro i membri del partito e contro gli intellettuali onesti... Un governo incapace, per cinque inverni consecutivi, di risolvere questioni vitali come il riscaldamento, la corrente elettrica, i mezzi di trasporto e l'alimentazione della popolazione è incompetente e non in grado di governare... Si sta parlando di un paese che è parte dell'Europa, devastato da un regime oppressivo che fa solo vergogna. Si può restare a guardare?»

Il Dc-9 di Ustica Sarà consegnata oggi la perizia?

ROMA. Se le notizie di stampa saranno confermate dagli atti peritali, ci troveremo di fronte a una prova lampante di quanto abbiamo sempre tenuto: la sottrazione e la manipolazione delle prove, come mezzo di un disegno criminologico, in un caso di orgoglio dello stato. Perché sia resa giustizia alle vittime e per il bene del paese ci attendiamo che tutti i responsabili siano individuati e perseguibili dall'autorità giudiziaria che da quasi nove anni sta indagando e che ha oggi tutti gli elementi necessari per fare il proprio dovere. Con questa dichiarazione gli avvocati delle familiari delle vittime del Dc-9 di Ustica, Romeo Ferrucci e Alfredo Galasso, hanno commentato l'ultima novità trapezata sui giornali: il fatto, cioè, che il collegio dei periti non potrà disporre dei registri sui quali vennero trascritte materialmente le tracce registrate la sera del 27 giugno 1980,

Il Consiglio di gabinetto ha messo a punto il piano dei tagli e oggi Amato presenterà i conti dello Stato, modificati con qualche trucco

Arrivano nuovi ticket L'evasione fiscale tocca il record

Porti, verso la rottura 40 «camalli» inquisiti

ROMA. Quaranta portuali inquisiti a Genova dalla Procura della Repubblica (sono accusati di violenza privata per non aver scaricato un carico di carciofi), trattativa Prandini-sindacati, ieri sera a tarda ora verso la rottura. La guerra sul fronte dei porti si inasprisce. Dopo una giornata tesa e convulsa di trattative, il ministro della Marina mercantile ieri sera è praticamente ritornato alle posizioni di un mese fa. Se non peggiorate, il documento presentato ai sindacati, che avrebbe dovuto rappresentare «un onorevole mediazione», è stato giudicato «intollerabile» da Lucio De Carlini, segretario confederale della Cgil. Critiche anche da Cisl e Uil. La Cgil insiste, interviene De Mita.

A PAGINA 17

Venerdì, con una spesa di 2.000 miliardi in meno, sarà ripresentato il decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Toccherà poi alla sanità, con nuovi ticket sulla diagnostica e i ricoveri, e un aggravamento di quelli sui farmaci: il ministro della Sanità ha chiesto in cambio (e sembra ottenuto) l'assunzione di migliaia di infermieri. Nubi, invece, sui contratti del pubblico impiego: si parla di rinviare al 1990.

NADIA TARANTINI GILDO CAMPESATO

ROMA. Oggi il ministro del Tesoro Giuliano Amato presenterà una relazione sui conti pubblici riveduta e corretta: dopo il Consiglio di gabinetto di ieri mattina, si è deciso di rinviare il look ai delitti dello Stato. Perciò saranno contati come già incassati i 5.000 miliardi del decreto in Parlamento, e non si conterranno, invece, gli arretrati della sanità, altri 5.000 miliardi. Inoltre, con un'operazione contabile sul Pil (Prodotto interno lordo), ci diranno che il disavanzo tendenziale per l'89 può essere fissato a 122 mila miliardi - e non a 117.000 come scritto in finanziaria - il governo, comunque, dovrà trovare lo

stesso 10 mila miliardi anche per arrivare a questo obiettivo. Lo farà con i ticket sanitari, con interventi pesanti sulle dinamiche salariali del pubblico impiego, con tagli alle ferrovie e alla previdenza. Su tutto - come, a quanto pare, anche sul decreto fiscale - De Mita prepara una ratifica di voti di fiducia. Intanto arrivano i risultati di un'inchiesta sull'evasione fiscale nel 1988 che apparirà oggi nel corso della trasmissione di Rai due «Uomini e affari». Sono dati impressionanti: lo scorso anno sono sfuggiti al controllo del fisco redditi per 261.000 miliardi di lire, pari alla metà dei redditi dichiarati. Come dire che

ogni 100 lire di reddito «teoricamente» imponibile, ben 33 lire sono sfuggite all'imposizione fiscale. Inoltre, l'inchiesta televisiva ha accertato lo scorso anno 200.000 miliardi di erosione, cioè di evasione legalizzata attraverso una serie di meccanismi che non favoriscono certo i redditi da lavoro dipendente: esenzione delle rendite finanziarie e dei guadagni da capitale, meccanismi di detrazione e deduzione fiscale.

Non sorprende, dunque, che con questi livelli di sottrazione di risorse al fisco, bastino controlli anche superficiali per far emergere sacche di evasione vastissime. Basti pensare che, pur nella situazione disastrosa dell'amministrazione finanziaria e nella pochezza dei controlli effettuati, lo Stato ha accertato lo scorso anno una evasione di imposta per 6.000 miliardi con conseguente prelievo (tra multe e interessi) di circa 17.000 mi-

A PAGINA 3

Grande industria Usa annuncia la produzione di un antidoto sperimentato con efficacia solo sugli animali

«Farmaco contro l'Aids»



Fernando Aiuti

Carlo Donat Cattin

Un nuovo farmaco contro il virus dell'Aids è stato individuato in America. E questa volta potrebbe essere quello vincente. La notizia è stata data dall'autorevole rivista scientifica internazionale «Nature» in un articolo firmato da 12 ricercatori. L'immunologo Aiuti si dichiara ottimista anche se afferma: «occorre attendere i risultati della sperimentazione sull'uomo».

FLAVIO MICHELINI

La molecola, messa a punto con le tecniche dell'ingegneria genetica, nei laboratori della Genentech, una delle maggiori industrie statunitensi, si chiama imuno-21. Secondo il prof. Aiuti può accendere una luce di speranza. Agisce infatti in modo diverso rispetto all'Az (azidozidina) che blocca la replicazione del virus: il nuovo farmaco lo neutralizza. L'immunodesina - a giudizio del prof. Aiuti - può rivelarsi an-

che molto efficace nella prevenzione. Non si sa se la previsione dell'evoluzione della malattia nei sieropositivi, ma può essere utile per evitare che il virus raggiunga il feto nel grembo della madre. Intanto ieri al Senato sono stati diffusi nuovi dati allarmanti sull'Aids in Italia. Nel 1992, i malati raggiungeranno le centomila unità, con una diffusione sempre maggiore tra gli eterosessuali.

NEDO CANETTI A PAGINA 6

Le polemiche della Cei sulla sentenza della Corte

I vescovi all'attacco sull'ora di religione



Ugo Poletti

I vescovi, confermando le nostre anticipazioni, respingono e definiscono «strumentale» la tesi secondo cui, in base alla sentenza della Corte costituzionale, gli studenti che non scelgono l'ora di religione, possono assentarsi dalla scuola e che tale insegnamento sarebbe «marginale». Il vero problema è la garanzia di tale scelta per tutti. Preoccupazioni del cardinale Poletti per l'instabilità politica del paese.

ALCESTE SANTINI

ROMA. Il consiglio permanente della Cei, dopo aver ascoltato una relazione del cardinale Poletti, ha polemicamente respinto la sentenza della Corte costituzionale, che si possa ammettere che gli studenti che non hanno scelto l'ora di religione siano autorizzati a lasciare la scuola e che l'insegnamento sia ritenuto «marginale» e aggiuntivo per quanto riguarda la collocazione oraria.

Va rilevato che data la facoltatività di tale insegnamento, peraltro molto particolare perché confessionale, ciò che è importante è che lo studente che lo sceglie riceva dallo Stato tutte le garanzie per poterlo frequentare. D'altra parte, chi non lo sceglie, ha il diritto di assentarsi. In questa libera scelta degli uni e degli altri non esistono privilegi, né discriminati, ma c'è l'affermazione di eguali diritti per tutti.

A PAGINA 5

Quel dogma dell'unità dei cattolici

Ho apprezzato molto l'articolo di Pietro Scoppola pubblicato domenica scorsa sull'Unità sia perché proviene da quell'area di cattolici che hanno dato vita anni fa alla lega democratica e che hanno mostrato a lungo una sincera attitudine a un dialogo franco e fattivo con la sinistra, sia perché ha seguito a un coraggioso intervento dello stesso Scoppola pubblicato nelle scorse settimane da «Repubblica» in cui si dava un giudizio giustamente negativo dell'esito del congresso democristiano.

Mi sembra di poter essere d'accordo con due delle affermazioni contenute nell'intervento di Scoppola: 1) la necessità che il Pci non si lasci condizionare dal clima di polemiche strumentali e spesso artificiose esplose nelle ultime settimane ad opera del segretario socialista; 2) la consapevolezza comunista che far parte della sinistra europea non significa accettare quella cultura

NICOLA TRANFAGLIA

può trovare una risposta positiva all'interno di strati tutt'altro che esigui e ridotti del mondo cattolico; basta guardare quello che succede nella vita quotidiana, non nel «palazzo» del potere, ma nella società civile quando si affrontano problemi quali la lotta alla criminalità e agli stupefacenti, il disagio giovanile, la condizione degli anziani, per constatare gli incontri fecondi tra chi è partito da un ideale socialista e democratico e chi viene da una esperienza religiosa vissuta intensamente.

Ma proprio la drammatica esperienza dei governi di unità nazionale, cui accenna Scoppola, dimostra con chiarezza che incontri di vertice producono effetti negativi per quell'obiettivo che interessa sia la sinistra riformatrice che i cattolici democratici: la costruzione di una società che faccia propri nello stesso tempo i grandi principi

che spetta di volta in volta alle forze politiche ma che non possono costituire in nessun modo la base per una alleanza o la premessa dell'alternativa. Quanto alle riforme istituzionali è stata la Dc di De Mita, se non sbaglia, a mettere il freno ai mutamenti.

Frutta al pesticida Controlli in tutti i mercati

MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA. Mele, banane, agrumi al new damelene e fragole spagnole al benomyl. Frutta trattata con additivi cancerogeni o mutageni e teratogeni. Ancora una volta la salute dei cittadini è messa a repentaglio dalla chimica usata in modo distorto. E da uomini senza scrupoli. L'operazione di controllo, che ha investito tredici città italiane, tra cui Roma, Milano, Padova, Bologna, Salerno, Catanzaro e Cagliari è stata messa in moto dal referato dell'Usl 40 di Rimini che ha trovato il new damelene su campioni di frutta. Il prodotto, usato con un'apposita attrezzatura che comprende anche un depuratore, viene utilizzato per maturare la frutta. Ma per far presto non si

ricorre evidentemente a tante misure di sicurezza. La «diverdizzazione», così si chiama il miracolo che trasforma un pomodoro acerbo nella rossa mela degna della strega di Biancaneve, viene fatta uccidendo in un recipiente dirometano e zinco e accendendo sotto il pentolone un bel fuoco. Ne esce etilene, ma anche vapori pericolosi e cancerogeni che si depositano sulla frutta. Mentre si facevano i controlli sono state trovate a Pistola fragile al benomyl, provenienti dalla Spagna. L'uso di questo additivo, permesso per mele, pere, uva e frumento è assolutamente vietato per le fragole. Il benomyl provoca mutazione del Dna e malformazioni al feto.

A PAGINA 5

L'ipotesi è stata al centro del Consiglio di gabinetto di ieri convocato per discutere il piano dei tagli alle spese

Sotto accusa le pensioni d'oro Sarà riscritto il decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali Un risparmio di 2000 miliardi

Contratti pubblici rinviati al '90?

De Mita, come un viaggiatore, ora gira con la valigia piena di «tagli», alla ricerca del consenso parlamentare ad un'operazione che inizierà dopodomani, con una riscrittura in termini di stretta del decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali.

NADIA TARANTINI

ROMA. Alle nove di sera, la lunga giornata dei «dipendenti pubblici» non è ancora finita: ogni giorno le indiscrezioni segnalano uno dei temi sotto i cui effetti di queste...

tratti, bensì alle rincorse e ai meccanismi automatici, innescati anche dalle sentenze giudiziarie. Si sta studiando la possibilità di sospendere per 24 mesi gli effetti di queste...

Nella sua relazione al Consiglio di gabinetto, il ministro del Tesoro, in particolare ha messo sotto accusa la rincorsa delle «pensioni d'oro»...

quello tendenziale a 122.000. Diecimila i miliardi da recuperare.

L'operazione di «maquillage» si lega ad una ferrea intenzione di De Mita: i decreti (quello fiscale reiterato e quello sulla spesa devono essere...



Carlo Donat Cattin



Giuliano Amato

Chigi, dove partecipa in modo erratico alla riunione dei tecnici, presieduta per De Mita da Sabino Cassese.

In cambio, il governo varerebbe un non meglio precisato provvedimento legislativo urgente che anticipa la riforma presentata nell'87 dal responsabile della Sanità...

Camera, si farà il dibattito sulla politica economica

ROMA. Un dibattito sulla compressiva politica finanziaria del governo si svolgerà alla Camera il 30 e il 31, in concomitanza con l'avvio dell'esame della seconda edizione del maxi-decreto varato la vigilia di Capodanno.

Intesa è stata valutata positivamente dal presidente dei deputati comunisti Renato Zangheri che ne ha dato notizia ai giornalisti al termine della conferenza dei capigruppo.

Al pettine, un accordo è stato trovato ampliando la prima fase della discussione sul decreto fiscale.

«Era necessario che a questo dibattito si giungesse comunque», ha rilevato: «Il governo appare molto incerto e, di fronte ad una salutare politica sempre più precaria, prende tempo, cercava persino di evitare un confronto in Parlamento».

Finanza Punizioni per i Comuni in «rosso»

ROMA. Sul decreto bis per la finanza locale il giudizio del Pci è molto negativo. I senatori comunisti lo hanno detto e ripetuto ieri nella commissione Affari costituzionali e poi, nel pomeriggio, nella commissione Finanze dove da ieri sono in discussione gli emendamenti dei gruppi parlamentari.

Insieme con Forlani lungo incontro al gruppo del Senato De Mita cerca il consenso della Dc ma teme «agguati» dalla maggioranza

Ricucite, sembra, le posizioni nel governo per mettere in cantiere un qualche intervento sul bilancio pubblico. De Mita ora è preoccupato di garantirsi il consenso del suo partito, ieri ha tenuto una riunione coi senatori Dc, ottenendo incoraggiamenti da Andreotta e Carli.

Andare alla Camera, dove si vota la legge sulla violenza sessuale. «E ai cronisti lo stesso Forlani ha ripetuto che non poteva esserci alcun dubbio sul fatto che il governo, una volta in carica, avrebbe arguito la sua posizione, secondo quanto è stato possibile sapere, che Forlani avrebbe arguito nel suo breve intervento davanti ai senatori, adducendo anche una motivazione nuova: alla richiesta di «nuova» in casa democristiana».

Un intervento preoccupato, portando evidentemente acqua al mulino di De Mita. E gli altri? Il presidente del gruppo Manesio è stato più misurato nelle espressioni: ha auspicato un maggior raccordo parlamentare, dichiarando la disponibilità dei senatori ad assecondare una manovra che si presenta difficile e complessa ma non impossibile.

Se il fisco vuol vendere indulgenze

Ho un cugino americano, ben piantato nella middle class, il quale si lamenta un giorno con me perché laggiù «si paga tutto, compreso il parroco». Rimase male quando elogiò tale sistema per il quale se vuoi il prete te lo paghi, esattamente come si fa per il televisore o l'automobile.

D'ora in avanti i cattolici dovranno pagare di tasca loro il proprio clero. Abolito il finanziamento statale diretto dei benefici ecclesiastici e delle «congrue», i 44.000 sacerdoti saranno stipendiati con i mezzi che il credente sottoscriveva. L'eroico però gli darà una mano, in due modi: il primo consiste nella possibilità di dedurre dall'imponibile Irpef le offerte dirette all'Istituto per il sostentamento del clero fino a 2 milioni l'anno; l'altro consiste nella possibilità di indicare sul modello 740 se assegnare lo 0,8% della propria Irpef alla Conferenza episcopale italiana (Cei) oppure allo Stato.

so, agli handicappati o agli orfanelli e andare nel bilancio della Cei? Se decido in un modo mi guadagnano (o credo di guadagnarli), che poi è la stessa cosa, se decido nell'altro non ho niente in cambio perché tanto quei soldi, in ogni caso, sarebbero andati allo Stato e dove finiranno nessuno lo saprà mai. In più, lo Stato, dandomi questa facoltà di scelta, è anche un po' ipocrita perché mi dà la sensazione di disporre la destinazione di denaro mio mentre in realtà quello è ormai denaro suo, e con ciò compie un'altra sottrazione di valore sacrificale alla mia decisione e in qualche modo sancisce e socializza un mercato di indulgenze.



Gli scissionisti battono cassa: «Il Psdi paghi o faremo causa»

Dopo aver litigato sulle prospettive del partito e della sinistra, tra il Psdi e gli scissionisti dell'Uds si apre il capitolo soldi. Il gruppo di Romita (nella foto) e Longo reclama infatti la parte del finanziamento pubblico dovuta ai parlamentari usciti dal partito.

In Sardegna la sinistra vince in 3 comuni su 4

Dopo la brillante affermazione di Ozieri (dove la coalizione di sinistra può disporre ora di una maggioranza più ampia, grazie soprattutto all'avanzata del Pci), le liste di sinistra sono risultate vincenti anche nelle elezioni svoltesi a Sintonio e Enza, due piccoli comuni del Sassetese diventati autonomi da qualche mese.

«La cultura dell'alternativa arcoli nel Psi» dice Cicchitto

Mantenere viva la conflittualità con la Dc, tenere aperti i canali di dibattito a sinistra con Pci e radicali, far circolare nel partito una cultura dell'alternativa, rivolgere una particolare attenzione al sindacato, favorire un livello più alto di democrazia e di rinnovamento interni.

Crisi nella Svp dopo il «siluro» a Benedikter

Com'era prevedibile, la clamorosa esclusione di Alfons Benedikter dal nuovo governo provinciale di Bolzano ha provocato forti malumori e disagi nella più avanzata della Suedtiroler Volkspartei. Ieri si è dimesso dal

Referendum Europa, oggi la Camera vota la legge

La Camera dei deputati è chiamata a votare il referendum ad esprimersi per la seconda volta sulla proposta di legge costituzionale che indice il referendum per la unità politica dell'Europa e per il conferimento di un mandato costitutivo al Parlamento europeo che sarà eletto il 18 giugno prossimo.

Tagli: proteste dei sindacati pensionati

Le Segreterie nazionali dei sindacati pensionati Cgil Cisl e Uil sono preoccupate per le posizioni del governo di diminuire il deficit pubblico attraverso tagli indiscriminati alla spesa sociale, quando come è noto le cause della grave situazione del bilancio dello Stato sono di altra origine e natura.

PAOLO BRANCA

SABATO 18 MARZO CON l'Unità

Leggi e norme per difendere la salute di chi lavora

Advertisement for 'IL SALVAGENTE' (The Saver) book, featuring a cartoon character and text about labor and security laws.

Pci Firenze Si discute la variante urbanistica

FIRENZE. Il Pci fiorentino chiama se stesso all'assemblea Un documento in tema di urbanistica elaborato dal comitato federale e centrato sulle prospettive di sviluppo nella piana a nord-ovest...

1039 delegati, il 34% sono donne Accanto ai leader italiani rappresentati di tutto il mondo Federazioni, al documento il 95%

«Nuovo corso» Tutte le cifre del 18° Congresso

1039 delegati, 270 «esterni», 161 partiti stranieri, i leader politici italiani, migliaia di invitati si ritroveranno sabato mattina al Palaeur di Roma per l'apertura del XVIII Congresso del Pci «Vogliamo dare l'immagine di un partito moderno e serio»...



Fausto Bertinotti e Bruno Buquini alla conferenza stampa per presentare il congresso, ieri a Roma

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. «Il nuovo Pci in Italia e in Europa è il tempo dell'alternativa» sotto questo slogan che campeggerà alle spalle del palco Achille Occhetto leggerà sabato mattina la sua relazione introduttiva al XVIII Congresso comunista...

note vicende sull'ora di religione. E avremo discusso i caratteri profondamente democratici del dibattito che si svolge nel Pci. Difficilmente Occhetto farà propria la richiesta, ma certo non mancherà di mettere in luce contraddizioni e limiti del regime concordatario...

provat dai congressi di federazione), quella sull'Europa (che preparerà il programma elettorale), quella elettorale (con le proposte per il nuovo Comitato centrale e la nuova Commissione centrale di controllo) e quella sulla riforma dello statuto...

avrà tra i suoi membri almeno un terzo di donne. Sembra parlato ai giornalisti al suo ritorno da Mosca che il nuovo Cc aprirà alla stampa le proprie sedute.

Gli «esterni» sono 270, 161 i partiti stranieri

ROMA. Tra le novità del XVIII congresso del Pci c'è la presenza di 270 delegati «esterni». Tra di essi Edoardo Sangunetti, Gina Lagoro, Giorgio Strehler, Gaetano Arfé, Nicola Tranfaglia, Chicca Roven, don Angelo Panucci...

COMUNE DI COLOGNO MONZESE PROVINCIA DI MILANO

Avviso di gara Questa Amministrazione Comunale indirà gara di appalto per il conferimento dei lavori di sfalcio e manutenzione delle aree a verde e campi di calcio per gli anni 89/90. Importo a base d'asta L. 1.182.737 B.10. La gara verrà aperta ai sensi dell'art. 1 lettera a) del D.P.R. n. 2.1873 n. 14...

I rapporti Nord-Sud al centro dell'incontro Pecchioli in Vaticano un'ora a colloquio con Casaroli

L'interdipendenza tra il Nord e il Sud del mondo è stato questo l'oggetto di un lungo colloquio fra il cardinale Agostino Casaroli e Ugo Pecchioli. Non sembrano esserci precedenti: è il primo incontro ufficiale in Vaticano tra un alto prelato e un dirigente comunista.

quinto delle nuove relazioni Est-Ovest. Fin qui le notizie ufficiali dalle quali si ricava, comunque, che la conversazione tra il dirigente comunista e il «ministro degli Esteri» del Pontefice è stata a largo raggio. Ma a quanto risulta - non è uscita dai confini del tema di discussione dell'interdipendenza Nord-Sud il colloquio - chiesto e preparato da tempo - è singolarmente (e casualmente) caduto in un momento particolare all'indomani della sentenza della Corte costituzionale italiana sull'ora di religione a scuola e dei congressi di federazione del Pci, alcuni dei quali si sono espressi per l'abolizione del Concordato fra lo Stato e la Santa Sede.

L'inchiesta sull'Irpinia Il 30 la Camera discuterà la legge sulla commissione senza aspettare il Senato

ROMA. L'aula di Montecitorio avvierà il 30 marzo l'esame della legge che istituisce la commissione d'inchiesta per la gestione dei fondi destinati alla ricostruzione in Irpinia. La discussione avrà luogo «comunemente», sia che il Senato abbia il frattempo inviato il proprio testo (per una commissione bicamerale) sia che non lo abbia fatto.

Nel 25° anniversario della scomparsa, i familiari ricordano con immutato affetto ENZIO MAZZUCHELLI sindaco della Liberazione e instancabile dirigente del Pci. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Samarate (VA), 15 marzo 1989. Nella ricorrenza della scomparsa del compianto GIUSEPPE GHO OLGA FELTRIN in GRU e del conoscente BENEDETTO SCIACALUGA (figli e nipoti li ricordano e con affetto, amici e conoscenti e in loro memoria sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità). Genova, 15 marzo 1989.

De De Mita domani presidente

ROMA. Domani mattina Ciriaco De Mita sarà eletto presidente del Consiglio nazionale della Dc. I 170 membri eletti dal congresso si riuniranno alle 10.30 e dopo aver commemorato l'11° anniversario del rapimento Moro, dovranno nominare i 30 componenti la Direzione Seconda della spartizione interna. 11 seggi andranno al «grande centro», 11 alla sinistra 5 agli androceutici, 2 a «Forze nuove», uno ai fanfani.

Per due anni era stato presidente della Corte costituzionale Messaggi di Cossiga, Iotti, Spadolini. Oggi i funerali

Morto Bonifacio, giurista cattolico



Paolo Bonifacio

E morto a Roma il sen. Francesco Paolo Bonifacio, aveva 65 anni e dal febbraio 1973 all'ottobre 1975 aveva presieduto la Corte costituzionale. Alla fine del '75 fu ministro della Giustizia con Moro e successivamente venne eletto senatore per la Dc. Alla famiglia dello scomparso hanno inviato messaggi di condoglianze, fra gli altri, il presidente Cossiga, i on Nilde Iotti e il sen. Giovanni Spadolini.

Eletto in sostituzione di un altro giurista di rango, ma di differente orientamento culturale (Giuseppe Branca, laico e di sinistra), la sua presidenza non solo non rappresentava una censura rispetto alla giurisprudenza innovatrice e progressista inaugurata con l'inizio degli anni '70, ma ne costituì un'importante svolgimento.

Cuba Tour e Varadero Partenze: ogni lunedì. Durata: 5 giorni. Trasporto: voli speciali. Quota individuale di partecipazione: da lire 2.655.000. Itinerario: Milano, Avana, Guama, Cienfuegos, Trinidad, Varadero, Avana, Milano.

Tunisia Hammamet e Monastir Partenze: 7 e 21 novembre, 5, 13 e 26 dicembre. Durata: 8 giorni. Trasporto: voli di linea. Quota individuale di partecipazione: da lire 4.600.000. Itinerario: Roma o Milano, Tunisi, Hammamet o Monastir, Tunisi, Milano o Roma.

Tunisia Capodanno in Portogallo Partenze: 29 dicembre da Milano. Durata: 8 giorni. Trasporto: voli di linea. Quota individuale di partecipazione: lire 1.800.000. Itinerario: Milano, Lisbona, Porto, Milano o Roma.

Budapest Partenze: 7 dicembre da Milano. Durata: 6 giorni. Trasporto: voli di linea. Quota individuale di partecipazione: da lire 770.000. Itinerario: Milano, Budapest, Praga, Milano o Roma.

Praga Budapest Partenze: 2 novembre, 7 e 28 dicembre da Milano. Durata: 8 giorni. Trasporto: voli di linea. Quota individuale di partecipazione: da lire 1.090.000. Itinerario: Roma o Milano, Budapest, Praga, Milano o Roma.



Spot in tv: slitta di un anno la direttiva Cee

ANTONIO ZOLLO

ROMA Il risultato più concreto (e pericoloso) che l'Italia ha conseguito lunedì a Bruxelles non è tanto il doppio regime per gli spot in tv, ma un ulteriore ritardo della direttiva Cee per il mercato unico dell'audiovisivo.

Scandalo Usi a Cagliari: Saranno interrogati oggi i tre funzionari accusati di peculato

CAGLIARI Inizieranno oggi gli interrogatori delle tre persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta sulle forniture ospedaliere all'Usi 20 di Cagliari.

Caso Martelli e dichiarazioni del ministro del Kenia L'Avanti! e Tg2: «Si dimetta il direttore dell'Espresso»

CINZIA ROMANO

ROMA Il direttore dell'Espresso deve dimettersi. Secondo il commento che pubblicherà oggi L'Avanti! non può essere questa la conclusione del caso Martelli dopo la dichiarazione del ministro degli Esteri kenota che smentisce quanto pubblicato dal giornale Kenia Times.

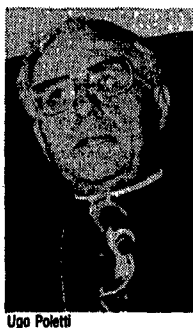
Dopo la sentenza la Cei critica la tesi che esclude l'obbligo della materia alternativa

Polemici i vescovi: «Si emargina la religione»

Confermando le nostre anticipazioni, i vescovi polemizzano con chi ritiene che la Corte costituzionale, con la sua sentenza, abbia autorizzato gli studenti che non scelgono l'ora di religione ad assentarsi dalla scuola e a ritenere «marginale» tale insegnamento.

ALCESTE SANTINI

ROMA Per il consiglio permanente della Cei si tratta di deduzioni strumentali il sostenere che, dopo la sentenza della Corte costituzionale, gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione possano assentarsi dalla scuola è che si possa «prevedere, come alcuni hanno fatto, una collocazione oraria della religione cattolica marginale e aggiuntiva».



Ugo Poletti

episcopale Nessuno quindi, deve sentirsi discriminato se volontariamente ha scelto l'ora di religione rispetto ad altri che non hanno ritenuto di fare la stessa scelta.

Preoccupato il card. Poletti per «il senso diffuso di instabilità politica» esistente nel paese

È stato, poi, reso noto che il cardinale Poletti, nella sua relazione, ha svolto una analisi anche della situazione sociale e politica del nostro paese osservando che «c'è un senso diffuso di instabilità». Ha rilevato che «in questi mesi non si è rasserenato l'orizzonte politico, anzi, incertezza e inquietudini sulle sorti del paese sembrano piuttosto aumentare».

Sequestrate a Pistoia: sono state trattate al benomy! Controlli a tappeto per la frutta cancerogena

Dalla Spagna fragole «proibite»

Controlli a tappeto sulla frutta dopo l'allarme lanciato dalla Usi 40 di Rimini. Sotto accusa il new damelene, un additivo chimico usato per far maturare la frutta in poche ore.

MIRELLA ACCONCIAMBESSA

ROMA Se mele, banane e agrumi sono incappati nei controlli dell'Usi 40 di Rimini, a Pistoia sono nei guai le fragole giunte lucide e fresche dalla Spagna.

un depuratore che la ditta siciliana fornisce. E così non è stato Uomini del servizio di igiene pubblica dell'Usi 40 di Rimini e i tecnici del presidio multinazionale di prevenzione, eseguendo controlli hanno trovato che alcuni campioni di frutta erano stati supertrattati con il new damelene.

Oggi il voto conclusivo sulla legge

Violenza sessuale, la dc ha deciso: alla Camera si asterrà

Oggi pomeriggio la Camera darà il voto conclusivo sulla legge contro la violenza sessuale. Mino Martinazzoli motiverà l'astensione per una Dc che si è vista sconfitta sui punti-chiave della legge.

MARIA SERENA PALIERI

ROMA. Erano le 21.30 di ieri sera, quando nella sala «Aldo Moro» del gruppo democristiano della Camera presentò una cinquantina di parlamentari, unici vip Scotti e Bodrato, Mino Martinazzoli ha spiegato perché oggi pomeriggio, a nome del suo gruppo, si pronuncerà a favore dell'astensione.

delle sconfitte a ripetizione, accumulate soprattutto in quella seduta del 7 marzo in cui passarono insieme due cavalli di battaglia dell'opposizione di sinistra (procedibilità d'ufficio e disciplina per i minori) dopo le lacerazioni e il subbuglio, le anime della Dc hanno deciso che farsi guerra è nocivo.

Caso Baraldini Cossiga riceve l'appello di 300 parlamentari



Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha ricevuto ieri mattina al Quirinale una delegazione di parlamentari che gli hanno consegnato una petizione sottoscritta da oltre 300 deputati europei in favore di Silvia Baraldini.

Gli automobilisti preferiscono la benzina pulita

Gli automobilisti italiani sono per il 93% favorevoli ad una rapida diffusione della benzina senza piombo o «unleaded». Le automobili sono più coinvolte degli uomini, che temono di veder ridurre le prestazioni dell'auto.

Scrive Minucci: «Urge una legge per l'Arno»

È quanto ha chiesto ieri il vicepresidente vicario del gruppo dei deputati comunisti, onorevole Adalberto Minucci, in un telegramma-lettera indirizzato all'onorevole Giuseppe Rotta, presidente della commissione Ambiente della Camera.

Tomano le zecche nelle scuole di Bolzano

A due anni di distanza, le zecche sono comparse nuovamente nelle scuole di Bolzano. Nel 1987 vi era stata una vera e propria invasione, che aveva portato alla chiusura di numerosi istituti scolastici del capoluogo altoatesino.

Squalo killer: i familiari del sub querelano la stampa

periodici. Lo afferma, in un comunicato, Alessandro Bonni, legale della famiglia Costanzo.

Prosciolto il segretario della Dc friulana

Gianluca Costanzo, il figlio del sub Luciano scomparso il 2 febbraio scorso nelle acque del golfo di Baratti, per la vicenda dello squalo bianco, spongerà querela nei confronti dei responsabili di alcuni quotidiani.

GIUSEPPE VITTORI

NEL PCI

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi, ore 15,30

I senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti senza eccezione a partire dalle sedute di oggi, mercoledì 15, e seguenti

nato. Il liberale De Lorenzo avvisa che il suo gruppo è ancora sospeso tra un'astensione e un'approvazione, perplessa per la fisionomia di uno Stato invadente, ma convinto che la legge contenga principi nuovi rilevanti.

Cirillo Mi avrebbero rilasciato anche gratis

ROMA. Cirillo, l'ex assessore democristiano di Napoli rapito dalle Brigate rosse il 27 aprile 1981 e rilasciato dopo 89 giorni di prigionia...

Pci Ecco i nuovi Beni culturali

ROMA. Si chiamerà Amministrazione nazionale dei beni culturali e ambientali, di spicco di larghi poteri e funzioni...

La notizia data da «Nature» Il prof. Aiuti ottimista: La molecola messa a punto dalla Genentech, una grande industria Usa «L'immunoadesina potrà neutralizzare la replicazione del virus»

Aids: una speranza in più Trovato un nuovo farmaco

Scoperto un nuovo farmaco capace di sconfiggere il virus dell'Aids? Lo afferma l'autorevole rivista scientifica internazionale «Nature»...

FLAVIO MICHELINI

C'è una speranza nuova nella difficile lotta contro l'Aids. Nei laboratori della Genentech, una delle maggiori industrie statunitensi che operano nel campo delle biotecnologie...

Il prof. Aiuti ottimista: «L'immunoadesina potrà neutralizzare la replicazione del virus»

«L'immunoadesina» spiega Aiuti - ha un meccanismo diverso rispetto all'AzT. Mentre l'AzT blocca la replicazione del virus, l'immunoadesina neutralizza. Direi che l'impiego più utile...

Quale casa, quale città? Sottratti 23.000 miliardi all'edilizia per l'89 Solo 250 agli alloggi

CLAUDIO NOTARI

ROMA. «Quale casa, quale città?»: confronto tra i soggetti delle politiche abitative ed urbane, organizzato a Roma da Cgil, Cisl e Uil nella sede del Cnel...

Per la Lega, il vicepresidente dell'Anab (associazione coop d'abitazione) Di Biagio ha fortemente criticato il decreto sul fisco che...

L'intervista di Carnevale Salvi (Pci): «È privo di serenità e equilibrio» Guidi (Fnsi): «Lo querelo»

ROMA. «Le dichiarazioni rese alla stampa dal dott. Carnevale a proposito della sua mancata partecipazione a un convegno in Sicilia sono di estrema gravità».

Nel '92 i malati saranno 100mila

Dati allarmanti sul virus nella relazione al Senato L'Italia al 5° posto nella Cee Sempre maggiore la diffusione fra gli eterosessuali

NEDO CANETTI

ROMA. Dati allarmanti sulla diffusione dell'Aids nel nostro paese, che si colloca ormai al quinto posto, nella Cee, nel rapporto malati/popolazione...

100mila casi di Aids manifestati. Una cifra impressionante, resa ancora più drammatica da un dato peculiare che l'Italia divide con la Spagna...

Gesti l'operazione Meli al Csm Geraci bocciato dai suoi «Non ci rappresenti più»

Stratega della «normalizzazione» del pool antimafia e grande elettore di Antonino Meli al vertice dell'ufficio istruttoria di Palermo...

FABIO INWINKL

ROMA. Pesante battuta d'arresto per le fortune di Vincenzo Geraci, il magistrato palermitano che nell'aula del Csm ha retto i fili delle operazioni...



Vincenzo Geraci

episodi degli ultimi mesi («ta gi» alla requisitoria Ciancimino), assegnazione del processo Insalaco, estromissione dei magistrati Di Lello e Conte dal pool dell'ufficio istruttoria...

È iniziato il processo a Foggia Tremeti, guerra tra spie l'attentato al faro?

ONOFRIO PEPE

FOGGIA. È iniziato alla Corte d'Assise di Foggia il processo contro Samuel Albert Wampfler, 47 anni, cittadino svizzero, accusato di sabotaggio per l'attentato dinamitardo al faro di San Domino...

CESPI - EDITORI RIUNITI - RINASCITA hanno il piacere di invitarla all'incontro IL PCI E LA POLITICA ESTERA...

STOP ALL'INQUINAMENTO AL TRAFFICO ALLO SMOG AI RUMORI. Giovedì 16 marzo GIORNATA NAZIONALE DI MOBILIZZAZIONE PER: La valorizzazione e il potenziamento di mezzi pubblici silenziosi e non inquinanti...

Milano, un tossicodipendente uccide la compagna che rifiuta di cedergli la siringa. Un delitto compiuto 3 mesi fa

Un omicidio raccapricciante. Dopo aver ammazzato la ragazza fece a pezzi il corpo e lo nascose nei sacchetti della spazzatura

Assassino per una dose di eroina

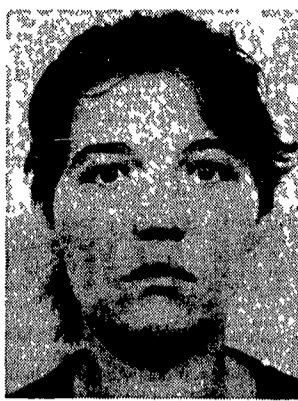
Per una dose di eroina un tossicomane di 33 anni ha assassinato la ragazza che viveva con lui, poi ha sezionato il corpo e lo ha gettato nella spazzatura. Il delitto è avvenuto tre mesi fa: ma nessuno aveva denunciato la scomparsa della ragazza e l'omicida sarebbe rimasto sconosciuto se non fosse andato a parlare lui stesso con i carabinieri. Prima ha accusato un altro, poi ha confessato.

LUCA FAZZO

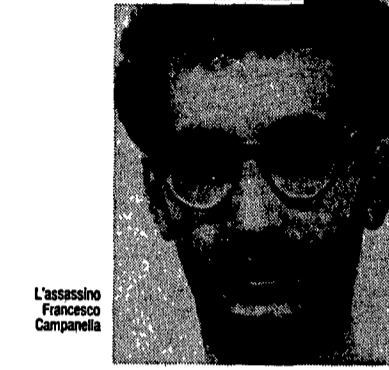
MILANO Ormai Maria Teresa se n'è andata per i camini dell'inceneritore di Figo, dove l'hanno portata i netturini dell'Amsa, dopo averla caricata nel loro camion tiratutto il mattino del 20 dicembre. Tre sacchi di plastica nera, raccolti nel cortile di una vecchia casa nella zona di corso Sempione. Tre sacchi, in apparenza, uguali a tutti gli altri che quel mattino erano ammassati in cortile ma

scomparsa, come se attraverso il camino dell'inceneritore se ne fossero andati anche tutti la sua storia, il suo ricordo e i suoi ventott'anni di vita. A raccontarlo tutti ai carabinieri è stato proprio l'uomo che l'ha assassinata Francesco Campanella, trentatré anni. Chi ha avuto occasione di vederlo dopo la confessione dice che ora Campanella appare sollevato, quasi sereno. Il giorno dell'assassinio è il 19 dicembre, un lunedì. Sono le dieci di mattina in via Cenisio 37, in un monolocale al terzo piano, c'è una ragazza che sta per farsi una iniezione di eroina. Si chiama Maria Teresa Mantovani, è nata a Milano nel 1960, si droga da molti anni, ha precedenti penali per furto, rapina e spaccio di stupefacenti, dei suoi dieci fratelli, quattro sono tossicomani e l'ultimo è un handicappato gravissimo. Diciotto mesi pri-

ma Maria Teresa ha avuto una bambina da un uomo che poi l'ha piantata e l'ha buttata fuori di casa. La piccola è finita in un istituto, lei ha trovato ospitalità nel miniappartamento di via Cenisio da Francesco Campanella, 33 anni, anche lui eroinomane. Mentre Maria Teresa sta per infilarsi l'ago nelle vene arriva Francesco è in crisi d'astinenza, si è alzato presto e non ha ancora trovato il modo di procurarsi la roba. Chiede alla ragazza di cedergli almeno mezza siringa, prima con la buona e poi con le cattive. Lei rifiuta e gli passa solo una dose di cocaina. Campanella se la inietta immediatamente e perde il controllo, pretende di «farla» anche con l'eroina, Maria Teresa continua a rifiutare. È a quel punto che in mano a Francesco compare un coltellaccio da cucina con trenta centimetri di lama. La ragazza



La vittima Maria Teresa Mantovani



L'assassino Francesco Campanella

Petroli. Si rifarà il processo a Freato

ROMA. L'ex collaboratore di Aldo Moro, Sereno Freato, e il petroliere Bruno Musselli, protagonisti del processo per lo scandalo dei petroli, dovranno affrontare un nuovo giudizio da parte della Corte di appello di Milano. Lo ha deciso la prima sezione penale della Corte di Cassazione (presieduta da Corrado Carnevale). I supremi giudici, per quanto riguarda Freato - che in secondo grado era stato condannato a 5 anni per corruzione, falso e contraffazione all'impasto - hanno accolto il ricorso dei difensori, Franco Coppi, Federico Stella e Cesare Zaccone mentre hanno respinto quello del Pg che sollecitava un nuovo dibattimento per le accuse di associazione per delinquere e bancarotta. Diversa la decisione per Bruno Musselli (condannato in appello a 6 anni e 6 mesi di reclusione): i supremi giudici hanno accolto il ricorso del Pg ordinando il nuovo dibattimento soltanto per l'accusa di bancarotta fraudolenta. Per tutti gli altri imputati i giudici della Corte di Cassazione hanno ordinato in parte il rinvio del dibattimento e per altri casi hanno riconosciuto l'estinzione dei reati.

«Buco in diretta» in Procura. Interrogato il ragazzo. Quelle scene sono proibite solo alle tv via cavo

PAOLA BOCCARDO

MILANO Claudio Bertazzi, di 27 anni, da undici tossicomane è arrivato ieri mattina nell'ufficio del dottor La Stella, in Procura. È lui il «Claudio B» che si iniettò una dose davanti alle telecamere di Canale 5. La citazione a venire a testimoniare era partita già da diversi giorni, ma come recitava in un uomo senza un domicilio stabile, senza un luogo di lavoro? Finalmente la polizia giudiziaria, cercando nei luoghi battuti dai tossici, l'ha scovato a Parco Lambro, un san ipotesi, è incaricato di accompagnarlo a destinazione, al quarto piano di Palazzo di Giustizia.

Ed eccolo lì a raccontare di quella trasmissione. Solo inchiesta sono finiti i responsabili dello speciale televisivo, Guglielmo Zucconi, il giornalista che ha condotto l'intervista, Giandomenico Curtò, e il responsabile dei servizi giornalistici del gruppo Berlusconi, Francesco Damato. L'ipotesi a loro carico è quella di averlo indotto all'uso della droga: forse pagandolo per quell'esibizione, forse offrendogli l'idea. Ma Claudio, a quanto pare, il scagionato «Non ho ricevuto nessun compenso», dice, «è stata un'iniziativa mia, per far vedere che schifo è il drogato». È quello che riferisce, dopo un'ora di colloquio col magistrato, ai giornalisti. Ma il dottor La Stella non sembra dare alle sue parole un valore così netto e inequivocabile. Lascia capire che deve rileggerli il verbale d'interrogatorio per chiarirsi le idee, e stabilire di conseguenza se portare avanti l'inchiesta o concludere che quell'induzione non c'è stata.

Sciagura aerea Azzorre. Assistenza legale gratuita offerta dalla Cgil lombarda ai parenti delle vittime

MILANO «Abbiamo deciso di offrire a tutti i parenti delle vittime della sciagura aerea delle Azzorre, iscritti o no che siano alla Cgil, l'assistenza legale gratuita. Il nostro pool di avvocati ha l'incarico di seguire le questioni legate alle assicurazioni e l'eventuale procedimento penale». Lo ha annunciato ieri mattina il patronato dell'Inca (Istituto nazionale confederale di assistenza) della Lombardia, in collaborazione con l'Inca nazionale e la Cgil Lombardia. «Come Cgil vogliamo mettere a disposizione dei singoli cittadini, che in queste situazioni si trovano in mille difficoltà, tutta la nostra esperienza e tutte le nostre strutture. La stessa cosa l'abbiamo fatta per i parenti degli operai morti sotto la frana della Val Pola», spiega Maria Bona dell'Inca. Le sedi della Camera del lavoro sono già state informate,

Dopo l'immediato silenzio, ieri le prime scame parole di Vincenzo Muccioli sul doppio suicidio di Gabriele Di Paola e Natalia Beria. Un'angoscia non celata e l'impossibilità a trovare una risposta, sono state le sue prime reazioni, «qualunque uomo ha segni di cedimento», ha detto. Gli ottocento ospiti della comunità terapeutica hanno osservato il silenzio, sotto l'occhio protettore della loro «guida».

ALESSANDRO AGNOLETTI

S PATRIGNANO La comunità di Vincenzo Muccioli vive probabilmente i suoi giorni più difficili. Il duplice suicidio di Gabriele Di Paola e Natalia Beria, a neppure ventiquattrore di distanza l'uno dall'altro, rischia di incrinare l'equilibrio faticosamente raggiunto dagli ottocento giovani ospiti di S. Patrignano fra le volontà di farla finita con l'eroina ed il desiderio di un passato che pesa ancora sulle loro spalle co-

mandato Muccioli in tv ieri sera in Linea diretta. Muccioli confessa che la sua «creatura» non è affatto un microcosmo «felice», «vaccinato» contro le contraddizioni ed i drammi del vivere quotidiano. «Ogni uomo può avere momenti di cedimento», afferma. Cedimenti prevedibili, qualcuno domanda. «Con Gabriele», racconta Muccioli, «il giorno prima che si suicidasse si era parlato dei suoi entusiasmi, degli ideali che lo proiettavano verso una nuova vita. Domenica mattina si era alzato, per andare a messa e «riscontare una giornata al sole. Gli amici lo stavano aspettando e lui ha aperto la finestra e si è gettato di sotto». E Natalia? «Una ragazza piena di vita, amante dello sport e completamente inserita nella comunità». In apparenza dunque non vi è ragione che possa aver spinto i due giovani a togliersi la vita. Nessuna voglia di fuga perché, sostiene Muccioli, Gabriele e Natalia avrebbero potuto tranquillamente prendere la porta e andarsene. Ma qualcosa nel delicato «meccanismo» messo in piedi da Muccioli sembrerebbe incepparsi. E pare essere consapevole lo stesso fondatore del centro per tossicodipendenti più grande d'Italia, se è vero che per stringersi attorno ai suoi ragazzi e proteggerli in queste ore luttuose ha annullato tutti gli impegni già presi. «Per schemarli», dice lui - da una ondata che potrebbe danneggiarli? Tema «strumentalizzazioni politiche» e ideologiche di questi momenti di difficoltà e disagio per infirmare sulla comunità, da parte di quelle forze che «da sempre la attaccano». Smentisce con forza la notizia di un altro tentativo di suicidio.

«San Patrignano, microcosmo infelice»

Oggi al Senato la nuova legge. ROMA. Le commissioni Giustizia e Sanità del Senato riprendono oggi l'esame del disegno di legge governativo e delle diverse proposte di iniziativa parlamentare sulla droga. Le conclusioni della discussione dovrebbero essere note in giornata con le repliche del relatore e dei ministri Russo, Iervolino e Vassallo. Le commissioni riprendono il loro lavoro proprio mentre il problema è tornato prepotentemente «attualità» dopo i due suicidi di S. Patrignano. Di ritorno dalla comunità terapeutica di Muccioli, ieri il sottosegretario liberale Raffaele Costa ha proposto un patto tra tutte le forze politiche, «senza distinzione tra maggioranza e opposizione», per giungere entro l'anno all'adozione di una nuova legge. La proposta è stata accolta positivamente da diversi gruppi. Per i comunisti ha parlato la senatrice Ersilia Salvo: «Siamo pienamente convinti della necessità di una nuova legge sulla droga purché, sostiene, si basi su tre punti fondamentali: lotta molto dura e impegnata al narcotraffico, asse culturale e giuridico che affermi la non punibilità del tossicodipendente, strategia per i servizi che, attraverso l'aumento dei mezzi, delle risorse e del personale, metta in condizione le comunità terapeutiche e i servizi pubblici di rispondere al dramma dei tossicodipendenti e delle loro famiglie». Reazioni positive alla proposta Costa anche da parte di Giorgio Benvenuto. «La morte dei due ospiti di S. Patrignano è un ulteriore segnale drammatico che deve spingere ad approvare subito la nuova legge antidroga». Dei due giovani che si sono suicidati nella comunità terapeutica di S. Patrignano parla anche il sociologo Franco Ferrarotti. «Le due morti - dice - non possono gettare ombre sulle comunità terapeutiche». Don Pich, fondatore del Cais, non vuole parlare dei due suicidi ma si appella alla stampa perché eviti speculazioni sulla vicenda. «I suicidi avvengono da tutte le parti negli ospedali, nelle case private e così via. Perché deve diventare un fatto speciale se succede in una comunità?»

Dal soggiorno obbligato era tornato a Scordia. Manette per il consigliere psdi da tempo in odore di mafia. CATANIA A Scordia non doveva metterci piede. Il permesso di abbandonare per qualche giorno il soggiorno obbligato di Bologna parlava chiaro. Doveva essere processato a Catania e ne ha approfittato per tornare nel suo paese, dove i carabinieri sabato scorso, lo hanno fermato a pochi metri da casa. Pippo Di Salvo, boss di 37 anni, sottoposto a sorveglianza speciale perché in odore di mafia e malgrado questo eletto nel maggio scorso consigliere comunale nelle liste del Psdi oltre cinquecento voti (quasi la metà di quelli del suo partito) è stato trasferito ieri mattina nel carcere di Catagrine a sessanta chilometri da Catania, dove sarà processato nei prossimi giorni. Dopo l'arresto ha accusato un motore ed è stato ricoverato nell'ospedale di Militello un comune poco distante da Scordia. L'elezio-

arance inserendosi, con attività di intermediazione, tra produttori e grossi commercianti. Sabato scorso alle 20, un killer solitario ha ucciso una grossista di agrumi Nicola D'Antrassi, 63 anni, proprietario di due magazzini titolari della società «Ortofrutta», «un nolo e sturnato operatore economico», lo definisce una presa di posizione ufficiale del Pci. D'Antrassi aveva risposto pressioni ed intimidazioni aveva denunciato, anche di recente, le infiltrazioni della malavita nell'agricoltura e aveva chiesto una moderna organizzazione del settore. L'omicidio del commerciante di Scordia rappresenta il culmine di un'escalation di fatti criminosi particolarmente gravi negli ultimi mesi. Qualche tempo fa è stato bastonato a sangue l'ex sindaco socialista mentre intimidazioni ed inquietanti episodi di violenza si registrano continuamente

ne di Di Salvo, successivamente invalidata aveva destato scalpore. Dal soggiorno obbligato di Bologna aveva diretto con grande impegno la sua campagna elettorale, promettendo pozza d'acqua agli abitanti di un comune normalmente assetato, registrando spot pubblicitari che una tv locale trasmetteva più volte al giorno, ricorrendo all'aiuto e alle pressioni degli «amici» dei parenti. La sua convenute, una tedesca di nome Geltrud Denz è la titolare di una ditta di trasporti che gestisce l'espatrio degli agrumi nella zona. Attorno all'agricoltura nei comuni della Piana di Catania, fiorisce una fitta rete di interessi che conduce alla penetrazione di potenti organizzazioni mafiose che controllano la produzione e la commercializzazione delle

CONFESERCENTI

UNA SCELTA CHE ORIENTA

Convegno Nazionale sul tema:
"LA RIFORMA PREVIDENZIALE E IL FUTURO DELL'INPS"

Roma, 15 Marzo
Cinema CAPRANICHTA
P.zza Montecitorio, 127

ore 9.45 apertura dei lavori: Giacomo Svicher (Segretario Generale)
ore 10.00 relazione introduttiva: Livio Cauduro (Responsabile Dipartimento Politiche Generali)
ore 10.45 dibattito

Sono previsti interventi:

- il Ministero del Lavoro
- il Presidente dell'INPS, Giacinto Militello
- i Gruppi Parlamentari
- la Federazione Pensionati Confesercenti-FIPAC
- il Patronato ITACO

ore 13.00: chiusura dei lavori.

Presiede Ivo Gazzini (Presidente Commissione Nazionale Politiche Sociali Confesercenti)

Europa contro il razzismo Pci: «Parità di diritti per tutti gli immigrati anche extracomunitari»

AUGUSTO PANGALDI

STRASBURGO. Al di là delle diverse situazioni economiche e storiche, il fenomeno del razzismo ha ormai un'ampiezza europea che supera i confini dei paesi tradizionalmente importatori di manodopera straniera...

Cervetti, in particolare, si è detto convinto che il razzismo può essere sconfitto a due condizioni: l'esistenza di una convergenza tra tutte le forze politiche nel considerare l'uguaglianza e la fraternità come esigenze civili...

Da Spadolini, che ha invitato l'Europa a prendere sempre più coscienza della sua composizione multirazziale, a Glyn Ford, che a nome del gruppo socialista ha detto che era tempo di tradurre le parole in azione...

In questo senso il gruppo comunista ha presentato una proposta di risoluzione che dovrebbe venire discussa nella prossima sessione. Oggi stesso, del resto, il Parlamento europeo dovrebbe votare la relazione Vetter sulla concessione del diritto di voto dei cittadini membri della Comunità alle elezioni comunali nello Stato di residenza...

Afghanistan Uccisi consiglieri americani

KABUL. Una ventina di ribelli e due consiglieri militari statunitensi sono rimasti uccisi ieri nei combattimenti per la resistenza afgana a Herat...

Nel dare la notizia l'agenzia sovietica Tass aggiunge che i guerriglieri hanno perso la vita e più di dieci sono rimasti feriti nel distretto di Kalkan, provincia di Kabul. Scontri sono in corso anche nella zona di Herat...

Forse sarà Gorbaciov a presentare al plenum la riforma, scavalcando Ligaciov

Il Pcus affronta il disastro agricolo

Si aprono oggi i lavori del Cc del Pcus per eleggere i cento deputati del nuovo «Congresso» e per varare importanti provvedimenti di risanamento dell'agricoltura. È stato reso noto un progetto di legge per concedere più poteri alle Repubbliche sul piano economico e dei servizi. Confermato il plenum di giugno sul problema delle nazionalità che sarà preceduto da una conferenza nazionale di esperti...

MOSCA. Le Repubbliche sovietiche avranno più poteri. Con una mossa politica ad effetto, il presidium del Soviet supremo ha diffuso ieri il testo di un progetto di legge che trasferisce dalle autorità del centro a quelle della periferia la competenza primaria, economica e politica, su un elevato numero di materie al fine di valorizzare le prerogative nazionali. Un gesto politico rilevante che fa il paio con una quasi contemporanea dichiarazione del Comitato centrale...



Nicolae Ceausescu

Rischia la pena di morte per l'accusa di tradimento e spionaggio il figlio di uno dei firmatari della lettera che attacca duramente il dittatore romeno

Ceausescu si vendica contro l'opposizione

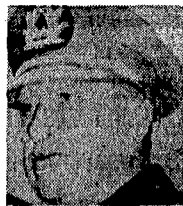
Un'accusa di spionaggio, una campagna forsennata attraverso giornali e assemblee di lavoratori convocate con sospetta tempestività: il regime del dittatore Ceausescu sembra volersi vendicare dell'atto di ribellione compiuto da un gruppo di vecchi dirigenti comunisti con la lettera di protesta inviata nei giorni scorsi, colpendo duramente un diplomatico, figlio di uno dei firmatari...

BUCAREST. Mircea Raceanu era, fino al 31 gennaio scorso, un alto funzionario del ministero degli Esteri romeno. Impiegato all'ambasciata romana a Washington negli anni '70, rientrato a Bucarest era stato promosso nel 1986 vice responsabile dell'ufficio per gli Usa del ministero degli Esteri. La sua disavventura comincia ufficialmente l'ultimo giorno di gennaio, quando Raceanu si avvia, insieme alla moglie, all'ambasciata statunitense a Bucarest per assistere ad una proiezione privata...

spionaggio in favore di una potenza straniera, di essere stato agente di un servizio di spionaggio straniero fin dal 1974 e di aver abusato dei suoi contatti a livello ufficiale per trasmettere dati ed informazioni riservate. La data del processo non si conosce ancora, ma si sa che per accuse di questo genere in Romania è prevista la pena di morte. La notizia viene sbandierata in modo clamoroso sia dalla radio, che vi dedica quasi tutto il suo notiziario, che dai giornali. Con una tempestività a dir poco sospetta, vengono mandate in onda registrazioni di interventi di presunti lavoratori, pronunciati ad altrettanti presunte assemblee convocate (ma quando?) per discutere l'ignominioso tradimento di Raceanu. Gli operai che interrogano chiedono una pena esemplare per simili tradimenti e attribuiscono la responsabilità delle azioni di Raceanu a «piccoli stranieri invidiosi delle conquiste romene». Che cosa, possa destare invidia nella Romania di oggi, un paese ridotto alla fame e alla penuria, sottoposto alla tirannia di un regime che somiglia sempre di più ad una classica dittatura balcanica, è francamente difficile immaginarlo...

ex ministro degli Esteri, Silvia Brucan, ex ambasciatore negli Usa ed ex direttore del quotidiano del partito, «Scinteia», Alexandru Barladeanu, ex primo ministro ed ex membro del Politburo, Constantin Parvulescu e Grigore Raceanu, vecchi esponenti del partito, i sei accusano Ceausescu di aver screditato l'ideale stesso del socialismo per cui abbiamo combattuto, e di aver portato la Romania all'isolamento internazionale, sia rispetto all'Est, dove ci si avvia esplicitamente alle riforme, che all'Ovest. In realtà, il paese è devastato dalla miseria; l'exportazione di generi alimentari, perseguita senza scrupoli per rimpinguare le casse dello Stato, priva la popolazione dei generi di prima necessità. Gli ultimi inverni sono stati durissimi per la mancanza di energia elettrica, che ha costretto la gente al buio e al freddo. Ora, il regime ha inventato il nuovo piano per la distruzione di migliaia di villaggi agricoli, con la deportazione forzata delle popolazioni in città che riecheggia sinistramente analoghe operazioni di Stalin.

In Cile Pinochet dà il via ai colloqui con l'opposizione



Il regime del generale Pinochet (nella foto) ha convocato tre leader politici, incluso un esponente dell'opposizione, per dare inizio a colloqui su modifiche alla costituzione reclamata dai partiti democratici. Al primo incontro è stato invitato Patricio Aylwin, presidente della Democrazia Cristiana, maggiore formazione politica dell'opposizione. Aylwin, che è un potenziale successore di Pinochet, è il principale portavoce di una coalizione che raggruppa 17 partiti e movimenti di opposizione. È la prima volta dal 1983 che regime e opposizione si parlano. Il rischio è però che la volontà espressa da Pinochet di modificare la costituzione sia solo una disponibilità di facciata.

Terremoto nella Germania dell'Est: sei feriti

Sei feriti, danni agli edifici, black out elettrici e tanta paura. Questo il bilancio, secondo l'agenzia ufficiale della Rdt «Adn», del terremoto verificatosi lunedì nella zona di confine fra le due Germanie. I 12 secondi di terrore sarebbero stati provocati da un movimento sotterraneo causato da un'esplosione di una miniera di potassio di Merkers. Ma molti sismologi nutrono perplessità. Secondo l'Adn nessuno dei minatori è rimasto ferito. Divergenti i dati forniti dalle due Germanie sull'epicentro del sisma e sulla sua violenza, 5,5 gradi Richter per la Rdt, 5,7 gradi Richter per la Repubblica federale.

Nel Kosovo 9 soldati accusati di terrorismo

«I marxisti-leninisti del Kosovo», questo il nome del gruppo terroristico, avevano programmato per lo scorso anno, durante il loro servizio militare a Belgrado, un attentato a una scuola militare. Intanto nel Kosovo, nonostante la protezione, i minatori di etnia albanese non sono tornati al lavoro. Secondo una fonte non ufficiale la strada per Shtari Treg, una delle tre miniere occupate, sarebbe presidiata dall'esercito.

Ritratto «passi» del Parlamento di Londra alla bella Pamela

attività di «bella di giorno» ha indotto il deputato che le aveva fatto ottenere il lasciapassare (non Shaw ma il collega conservatore Bellingham) a riprenderselo. Bellingham, amico d'infanzia della principessa Diana, ha dichiarato che fece avere il documento a Pamela senza conoscerla, ma in quanto gli era stata presentata come «impiegata modello». Shaw non poteva accettare perché aveva alle sue dipendenze già tre collaboratori. Intanto Pamela ha fatto perdere le proprie tracce.

Elezioni in Tunisia voteranno immigrati in Italia

I cittadini tunisini che lavorano in Italia potranno votare per le presidenziali che si svolgeranno nel loro paese a fine mese. Saranno aperti seggi nelle città italiane dove è maggiore la presenza di immigrati tunisini, da sabato 25 marzo a sabato primo aprile. Le schede elettorali sono a disposizione presso i consolati generali di Tunisia a Roma e Palermo e nelle associazioni tunisine.

Nuova legge sulla libertà di coscienza in Urss

La bozza della nuova legge sulla libertà di coscienza in Urss è stata consegnata a rappresentanti di ambienti religiosi di Mosca per ottenere commenti e eventuali suggerimenti. Tra le maggiori novità rispetto alla vecchia legge figurano il diritto a diffondere idee religiose ed ate, la possibilità dell'obiezione di coscienza per i credenti, il diritto a partecipare alla vita sociale utilizzando i mass media, la possibilità per i cittadini di poter studiare e insegnare religione privatamente o insieme ad altri, in casa o in associazioni religiose.

VIRGINIA LOWI



Morta Zita ultima imperatrice d'Austria

ZIZERS. Si è spenta a 96 anni, in Svizzera, la principessa Zita, ultima imperatrice d'Austria, che svolse un ruolo cruciale nel tentativo di negoziare la pace durante la prima guerra mondiale. L'anziana principessa di Borbone-Parma, nata in Italia, viveva in una casa di riposo nella cittadina di Zizers, sull'alto corso del Reno. La salma sarà esposta nella cattedrale di Vienna per 3 giorni poi verrà sepolta nella Cripta dei Cappuccini. Zita non era ritornata in Austria dal 1919 ma nell'82 aveva fatto una rapida visita a Vienna dove fu accolta da diecimila persone. Nella foto: la principessa nel 1914

Tracce di cianuro sugli acini Panico negli Usa: «L'uva cilena è avvelenata»

«Noa mangiate uva, è avvelenata dal cianuro»: le autorità Usa lanciano l'allarme dopo una telefonata anonima e analisi che confermano tracce di veleno nell'uva proveniente dal Cile. Perché la dose rilevata sia letale ad un bimbo questi dovrebbe mangiare 2000 acini. Ma negli Usa è panico. E a Santiago Pinochet ne approfitta per accusare «il terrorismo difeso dal partito comunista».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK. Dopo quello per le mele è scoppiato il panico per l'uva. Prima c'era stata una telefonata anonima all'ambasciata Usa a Santiago del Cile: abbiamo avvelenato la frutta esportata negli Stati Uniti. Poi è venuto un avvertimento ufficiale da parte della Food and Drug Administration, la massima autorità sanitaria del paese, dopo che analisi condotte su campioni di uva esportata a Finsdella avevano confermato la presenza di tracce di cianuro. «Non mangiate uva o altra frutta proveniente dal Cile; se ne avete in casa o nel frigo, e non potete verificarne con certezza una provenienza diversa, meglio buttarla via che rischiare». Ed è stato subito panico. Chi, come il sottoscritto, ieri mattina ha accompagnato i figli a scuola, ha trovato nelle bacheche un annuncio accanto a quello affisso la settimana prima che sconsigliava di dare ai bambini mele o succo di mele: il disegno di un grappolo d'uva, circondato dal cerchio rosso del segnale di divieto e l'avvertimento a far attenzione a qualsiasi tipo di frutta che può essere importata dal Cile. La notizia è quella che apre tutti i telegiornali e giornali radio. L'uva è già scomparsa dai banchi dei supermercati e dei negozi di frutta e verdura gestiti dai coreani a tutti gli incroci delle metropoli. Perché preesoché tutta quella che viene venduta in America del Nord in questa stagione, proviene appunto dal Cile. E qualcuno ha tolto dagli scaffali anche pesche, fragole, mirtili, lamponi, meloni e altra frutta estiva che può avere la stessa provenienza. L'esame compiuto dalla Fda è risultato positivo soltanto su due gruppi di uva. La quantità di cianuro non è letale, è al di sotto dei margini di tolleranza da parte di organismi umani, per essere mortale anche ad un bambino di pochi anni questi ne dovrebbe mangiare 2000 acini. Ma è superiore a qualsiasi presenza che potrebbe derivare da cause naturali o dall'uso di pesticidi. Il responsabile della Fda, il dottor Frank Young, è comparso in tv spiegando che hanno deciso di lanciare l'allarme anche se non si sono rilevate altre presenze di cianuro nei test che si continuano ad eseguire a ciclo continuo perché è meglio non rischiare. E il consiglio è non solo di non comprare uva ma di buttarla via anche quella che c'è in frigo. Produttori e importatori di frutta cercano di minimizzare. Ma da Santiago il dittatore Pinochet ha colto subito la palla al balzo per accusare dell'avvelenamento al cianuro della frutta «il terrorismo difeso dal partito comunista».

St. Gi.

Rapporto ufficiale sull'inferno dei ricoveri Usa, negli ospizi-lager psicofarmaci come aspirine

Quel che nei manicomi sovietici si faceva ai dissidenti, in America lo fanno regolarmente su metà del milione e seicentomila vecchietti ricoverati negli ospizi. Li imbottiscono di psicofarmaci perché stiano buoni, diano meno da fare. Per il resto la vita degli anziani nei ricoveri è, secondo un rapporto ufficiale, un inferno di «violenze fisiche, condizioni malsane, trascuratezza».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK. Si lamenta il vecchio? Basta fargli un'iniezione o dargli una pastiglia di Haldol, uno psicofarmaco prescritto contro le allucinazioni, confusioni mentali, disordini della memoria, condizioni di patologia emotiva. Insomma un farmaco da manicomio. Se il vecchio non è affatto pazzo, non importa. Sarà tranquillo, sarà più mansueto e facile da controllare, darà meno lavoro, specie nei week-end, quando il personale è ridotto. La conclusione unanime di ricercatori, difensori dei diritti dei pazienti e degli anziani, specialisti di etica medica è che l'uso massiccio e indiscriminato di psicofarmaci continua ad essere il primo dell'assistenza agli anziani negli Stati Uniti. Un recente studio sugli ospizi di vecchiaia del Massachusetts pubblicato dal Journal of the American Medical Association rileva ad esempio che oltre a metà dei ricoverati vengono somministrati farmaci psicotattivi, in genere tranquillanti, ai ventisei per cento addirittura farmaci antipsicotici, cioè usati per il trattamento di malattie mentali acute. La stima è che nel resto del paese almeno il quaranta per cento, se non metà del milione seicentomila anziani ricoverati negli ospizi, sia imbottito di psicofarmaci di potenza analoga a quelli usati negli istituti psichiatrici. Senza il consenso del paziente, in genere senza nemmeno il controllo di un medico. Insomma si scopre che in America, fanno normalmente ai propri vecchietti, e in di-

sta una ricetta generica di un medico che autorizza gli infermieri a somministrare il farmaco «secondo necessità». Tanto paga la mutua dei poveri e poverissimi, il Medicaid o il Medicare. (Quanto agli anziani che stanno bene economicamente, non finiscono in genere all'ospizio). Il vecchio entra in uno stato di torpore, viene domato e si può risparmiare ulteriormente sul personale. «C'è una lunga storia di abuso di farmaci per fini che non sembrano indicati dalle condizioni mediche dei pazienti», dice il dottor Charles MacKay, vicedirettore dell'ufficio per la protezione dei rischi della sperimentazione dell'Istituto nazionale della Sanità. Anzi, aggiunge, «a mio parere la cosa può essere equiparata ad una sperimentazione». Anche perché gli psicofarmaci non sono affatto innocui. Possono provocare depressioni, disordini psichici veri, addirittura uccidere. In California fa precedente la causa intentata contro un ospizio dal padre di una 84enne che è morta dopo la somministrazione non necessaria di Haldol. Insomma si scopre che in America, fanno normalmente ai propri vecchietti, e in di-

zioni di massa, quello che giustamente veniva denunciato con orrore come pratica nei famigerati manicomi, speciali per dissidenti politici del Kgb in Urss. Già a disagio per il moltiplicarsi di notizie sulla miseria di un'intera generazione di giovani e giovanissimi (e della sua letterale decimazione violenta), i «baby-boomers», gli americani della generazione centrale dei nati in questo dopoguerra, scoprono che le cose non vanno meglio per gli anziani. Solo nella scorsa settimana tre distinte indagini parlamentari hanno rivelato condizioni infernali nell'assistenza agli anziani. Un rapporto ufficiale del Gao. (Government Accounting Office) parla di violenze fisiche, condizioni malsane, e assenza di attenzioni mediche» in gran parte dei quarantomila ospizi per anziani degli Stati Uniti. Insomma, lo psicofarmaco glielo danno, ma se uno ha bisogno di assistenza per l'infarto, no. Ci sono stati persino casi di istituti che non hanno mandato i ricoverati in ospedale per non perdere la pensione della sicurezza sociale che ogni vecchietto, prima di essere ammesso, devolve all'ospizio.

Sindacati e sinistra alla prova del contratto del pubblico impiego

MANIO SAI

Nel settembre 1988 si sono tenute in Svezia le elezioni. I socialdemocratici hanno sottoposto al giudizio dei cittadini un'azione di governo...

Da tempo i senatori comunisti propongono che le società sportive non possano rimanere «padrone» di giovani atleti se non per un periodo molto breve

Contro il «vincolo a vita»

Caro direttore ha ragione il lettore Bruno Borelli che ha sollevato, con una lettera del 3 marzo il problema del «vincolo a vita» di tanti giovani e giovanissimi atleti...

Stare o cedere i cartellini attestanti il diritto di iscrizione di atleti sempre di età inferiore ai 16 anni e che alla data di entrata in vigore della legge si do-

cambiato nome. Ma mamma venne a saperlo e mi diede delle sculacciate come allora si usava...

Il ministero del Tesoro potrebbe essere più coerente?

Signor direttore, oltre a essere costretti a lottare contro politica corrotta, oltre ad assistere al trasferimento nella clandestinità dei poteri decisionali spettanti alle istituzioni...

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Cifre e proposte sui diesel e sul metano

Signor direttore, si parla molto in questi giorni di inquinamento e di un'ordinanza sulle emissioni dei motori diesel...

Proprio di benzine, perché non si usano benzine senza additivi? Con 92 citani, che va già bene...

Tra i giovani e tra le donne i comunisti sono presenti

Cara Unità vorrei esprimere un mio disappunto riguardo alla rubrica del Tg2 «Diogene» che si era segnalata come una novità nel panorama delle inchieste televisive...

blema dell'infanzia, la Fgci stava organizzando un convegno nazionale e da tempo la Fgci stessa ha fatto partire esperienze di Centri per i diritti dei minori...

Tra noi vi è già la quarta generazione concordata

Caro direttore, riflettendo su due significativi avvenimenti che riconducono alla nostra attenzione alla possibile abolizione del regime concordatario tra Stato e Chiesa...

Bambini in giro per i corridoi sedute medianiche in classe...

Cara Unità, in merito alla facoltatività dell'insegnamento religioso, Carlo Cardia afferma (19 febbraio u.s.) che il Concordato e le intese sono assolutamente «chiari»...



Tra noi, vi è già la quarta generazione di italiani «scondatati» e soltanto la prima di queste ha avuto le purtroppo tragiche motivazioni per ciò, le altre no

Un modo antico per insegnare a non volere cambiar nome

Cara Unità, quando ero bambino mia mamma mi chiamava dalla finestra gridando «Gino Gino Luisin»...

In cinque anni è accaduto di tutto. Bambini in giro per i corridoi delle scuole...

Il resto, come cinque anni di fatti hanno largamente dimostrato, è solo rumore.

Caro direttore, mi riferisco all'articolo dell'1/3 intitolato «Manette agli assenteisti» inerente allo spinoso problema della Pubblica Amministrazione...

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale...

Il nodo sta nell'assenteismo o nel «malefico» burocratico?

Caro direttore, mi riferisco all'articolo dell'1/3 intitolato «Manette agli assenteisti» inerente allo spinoso problema della Pubblica Amministrazione...

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi Notiziari ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Ore 7 Rassegna stampa con Alberto Ferrigolo del Manifesto...

CHE TEMPO FA. Map of Italy showing weather conditions: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano 6 18, Verona 9 13, Trieste 9 13, Venezia 4 12, Milano 9 13, Torino 7 17, Cuneo 8 14, Genova 12 19, Bologna 8 12, Firenze 7 12, Pisa 5 14, Ancona 4 12, Perugia 6 14, Pescara 4 14. TEMPERATURE ALL'ESTERO: Amsterdam 4 11, Atene 8 14, Berlino 4 10, Bruxelles 4 14, Copenaghen 5 9, Ginevra 6 16, Helsinki 1 3, Libano 10 20, Londra 6 11, Madrid 6 18, Mosca -4 8, New York -6 3, Parigi 6 12, Stoccolma 2 6, Varsavia 3 7, Vienna 7 14.

Borsa
Indice
Mib 975
invariato
-2,50%
dal 2.1.89



Lira
Si mantiene
sostenuta
tra le
monete
dello Sme



Dollaro
Rimane sotto
i livelli
di lunedì
in Italia
1.369,20 lire



ECONOMIA & LAVORO

Finanza pubblica: i conti della crisi

La spesa per interessi
continua il galoppo
Incertezza per le nuove
emissioni del Tesoro

Nella ripresa dei titoli
la mano di Bankitalia
La legittima sfiducia
dei risparmiatori

Amato nella morsa del debito

Inflazione in aumento
La cura Greenspan
fa diminuire negli Usa
i consumi al dettaglio

MARCELLO VILLARI

ROMA. Negli Stati Uniti gli effetti della manovra restrittiva della "Federal Reserve" (aumento del tasso di sconto) si cominciano a vedere: a febbraio le vendite al dettaglio sono calate dello 0,4%. L'aumento del costo per i consumatori del credito al consumo ha comportato riduzioni dell'1,7 per cento nella vendita di automobili e del 2,5 per cento nel settore dei materiali edili. A gennaio c'era stato invece un aumento dello 0,6%. Si comprende, quindi, perché il nuovo presidente Bush fosse così contrario alla manovra restrittiva della Fed: contrastare i consumi non è una buona presentazione per un'amministrazione che eredita da Reagan una politica che del sostegno al consumo aveva fatto una carta vincente. Ma resta il fatto che l'inflazione continua a preoccupare gli italiani: dai sondaggi, in materia di prezzi si va diffondendo un po' ovunque; è di ieri la notizia che in Gran Bretagna essa sfiora l'8%. Ma anche in Giappone si registra a febbraio un aumento dei prezzi all'ingrosso in febbraio: più 0,3 per cento. Le autorità monetarie comunque si mantengono caute sui fronte dei tassi di interesse: si teme evidentemente il pericolo di una internazione troppo brusca della crescita economica. Costi della banca centrale giapponese dicevano ieri che i prezzi all'ingrosso di febbraio restano all'interno di una fascia di stabilità, anche se l'aumento dei prezzi del petrolio e l'indebolimento del yen rispetto al dollaro creano un quadro più serio. Dunque non c'è una prospettiva immediata di aumento dei tassi di interesse - in Giappone il tasso di sconto è al 2,5% - ma il banchiere centrale Sumitomo ha detto che non esiterà ad agire tempestivamente in caso di pericoli per la stabilità dei prezzi.

La prudenza prevale: del resto il ricordo della guerra dei tassi tra Usa e Germania che portò al crollo delle borse mondiali nell'autunno del 1987 è ancora vivo. Anche la

Oggi il Tesoro presenta la relazione trimestrale di cassa da cui si spera di poter capire qualcosa sull'improvviso peggioramento della posizione finanziaria dello Stato. E' tuttavia improbabile che si chiarisca il punto chiave, quello della spesa per interessi: 108mila miliardi, 100mila oppure ottantamila come si è scritto qualche mese fa? L'interrogativo rinvia alla manovra monetaria.

RENZO STEFANELLI

ROMA. Un cenno della Banca d'Italia ed i rendimenti dei titoli pubblici si sono ripresi. Rendimenti netti positivi, attorno al 10% per le emissioni in circolazione. Rendimenti attesi, per l'emissione di questo mese, fra il 12 e il 13%. Chi ha le chiavi per capire l'attuale mercato monetario italiano continua a ripetere che aspetta un segnale politico, una sbandata, qualche condizionale necessaria e sufficiente per la ripresa delle sottoscrizioni.

Per chi invece osserva questo mercato dall'esterno, l'impressione è che il ministro del Tesoro firmando l'aumento

del tasso di sconto abbia fatto un clamoroso - ma non inconsapevole - autogol.

Se c'è sfiducia nei risparmiatori dobbiamo dunque risalire, anzitutto, al comportamento delle banche che carcano l'1% in più sui prestiti, ma non passano lira al depositante lasciando esposti all'inflazione ed al fisco. I risparmiatori che chiedono in questi giorni mutui lordi, prevedendo ulteriori rialzi dei tassi, seguono le indicazioni dei consulenti che trovano sulla piazza. Questi agiscono secondo la classica regola psicologica dei mercati finanziari: prevedi rialzo e sarà rialzo.

Il Tesoro ha fatto di più: ha aumentato il tasso di sconto dicendo chiaro che prevedeva tassi più alti, appendo quindi la spirale di crisi.

Un avvio analogo ricevono, dalle azioni, del governo, le previsioni di inflazione. Nessuno degli agenti economici su cui gravano i tassi più alti (e l'eventuale ulteriore privatizzazione di alcune spese sociali) è totalmente prigioniero. Se parte la corsa qualcuno avrà il passo più lungo; qualche altro lo avrà più corto. Però è una pericolosa illusione basarsi sulla ipotesi che lavoratori, pensionati, imprenditori non reagiranno in difesa del proprio potere d'acquisto.

Ci sono voluti dieci anni per convincere le autorità monetarie che le svalutazioni convenzionali della lira alimentavano l'inflazione. Oggi si è riaffacciata la tentazione di passare la patata bollente con qualche altro espediente. La manovra sui tassi è il cavallo di Troia di un tentativo di rivalenza sugli acquisti dei lavoratori in tema di pensioni e di



Commercio,
infortunati
sul lavoro
in aumento

Negli ultimi anni l'indice degli infortunati sul lavoro nel settore commerciale ha registrato un sensibile incremento, una infelicità composta da ferite da punta e da taglio, ustioni di vario grado e lesioni da scosse elettriche. La sola elettricità negli ultimi cinque anni ha provocato oltre duemila infortunati, un primato italiano. Per il pretore Luigi Fiasconaro si tratta di imporre i controlli sugli impianti elettrici, ma per motivi economici i controlli sul rispetto della normativa vengono spesso disattesi.

Enimont
vuole sfruttare
le piccole
centrali

In due anni Enimont sarà in grado, sfruttando le centrali di piccola taglia oggi sotto utilizzate, di produrre tanta energia quanta se ne vuole ricavare dalle centrali, tutte da farsi, di Brindisi o Gioia Tauro; lo ha dichiarato Antonio Semia, responsabile della chimica di base di Enimont.

Parola di Cgil:
prima
il clientelismo
ora la mafia

Al Sud dopo il clientelismo è arrivata la mafia: in questi anni si è realizzato uno spostamento da un sistema clientelare ad uno più marcatamente mafioso, o ad un "quasi-regime". La denuncia viene dalla segreteria nazionale della Cgil. Funzione pubblica Valeria Fedeli che, aprendo a Napoli la prima scuderia di organizzazioni, ha spiegato nei dettagli le tappe di questo percorso in concomitanza con i processi di ristrutturazione al Nord.

Quando
le offerte
di lavoro
sono false

Troppe offerte di lavoro pubblicate da giornali, e soprattutto quelle rivolte ai giovani, sono false e nascondono soltanto la vendita a caro prezzo di corsi di formazione. Lo dichiara l'onorevole socialista Laura Finicato interrogando il ministro Rino Formica. Purtroppo il nostro codice non prevede sanzioni - conclude Finicato - quindi tocca al ministro verificare la veridicità dell'offerta.

Altri due
matrimoni
tra Usa
e Giappone

Il già nutrito quadro di interesse finanziario Usa-Giappone si è arricchito di altri due importanti accordi: la Fuji Bank, terza banca del mondo, ha costituito una joint venture con la James Watsonson specialista Usa in investimenti bancari per fornire consulenza finanziaria strategica a società americane e giapponesi. A sua volta la Yasuda Trust and Banking, una delle maggiori banche di investimento del Giappone, ha annunciato un accordo di principio con la società di consulenza americana Merger and Acquisitions Strategies.

Valeo
acquista
licenza
Mitsuba

Valeo, il gruppo francese operante nelle componenti dell'auto controllato da De Benedetti, ha annunciato un accordo con la Mitsuba Electric per l'utilizzo della licenza della tecnologia del gruppo giapponese nella produzione di starter per auto per il mercato europeo. La produzione di circa 100mila di questi starter per auto in Inghilterra inizierà nell'aprile 1990 con parti importate dal Giappone e montate nella fabbrica Valeo di Lione.

Il delegato
può riscuotere
la pensione
Inps

Per evitare abusi ai danni dei pensionati, l'Inps sta per innescare la seconda fase della operazione "pensione sicura": i delegati che riscuotono la pensione per conto del titolare devono consegnare all'ufficio postale o alla banca il certificato di esistenza in vita del pensionato o una sua dichiarazione di responsabilità. Senza questo documento, gli uffici non potranno pagare. Il documento non è necessario se lo stesso titolare a riscuotere la propria pensione.

Ad Ancona
associazione
lavoratori
tunisini

È stata costituita ad Ancona, con sede presso la Cgil, l'associazione dei lavoratori tunisini alla quale sono iscritti 60 nordafricani presenti ed occupati nel capoluogo regionale e nei comuni limitrofi. La maggior parte di essi lavorano nel settore della pesca e trasferendosi nelle Marche con la famiglia, si sono trovati ad affrontare i tanti problemi cui vanno incontro gli immigrati: applicazione dei contratti di lavoro, alloggio, permessi di soggiorno.

FRANCO BRIZZO

Progetto Pci presentato da Bassolino e Ghezzi con nuove regole riformatrici
Revisione dell'articolo 39, democrazia incentivata, un ritorno al voto

Per i sindacati arriva la proporzionale...

Il sindacato italiano dopo 40 anni cambia pelle. Il principale partito di opposizione, il Pci, chiede ufficialmente la revisione dell'articolo 39 della Costituzione, chiede regole nuove. Oggi c'è una sostanza pariteticità fra sindacati. Una legge stabilirà criteri proporzionali, incentivi a chi chiede il consenso dei lavoratori, referendum, Parlano Bassolino e Ghezzi.

BRUNO UGOLINI

ROMA. Un contributo al rinnovamento e alla democrazia del sindacato. Antonio Bassolino definisce così il progetto del Pci, redatto sulla base di una elaborazione di Giorgio Ghezzi. Esso prevede una revisione dell'articolo 39 della Costituzione (quello che avrebbe dovuto dare responsabilità giuridica al sindacato e una legge ordinaria. Il sin-

dra vuol essere una legislazione di sostegno.

Le novità, in questo testo che Bassolino e Ghezzi illustrano, sono numerose. Ogni formazione a scopi sindacali costituita nei luoghi di lavoro, privati e pubblici, nelle imprese grandi, ma anche nel mondo dimenticato delle piccole imprese, godrà di un *plafond* minimo di diritti (esempio: i permessi sindacali). Nessun "monopolio" per nessuno, dunque. Ma quelle rappresentanze che misureranno il loro consenso in una prova elettorale, ogni tre anni, avranno un premio, un *di più* (esempio: più ore di permesso). I delegati eletti avranno, con questa legge, particolari prerogative. Saranno, infatti, titolari dell'insieme dei diritti di informazione, realizzando una premessa

all'attuazione di un altro articolo della Costituzione, il 46, quello che in qualche modo lascia immaginare un progetto di democrazia economica. Tutte queste nuove norme rappresentano, peraltro, un incentivo alla democrazia sindacale, ad un rapporto più stretto, più verificato, tra sindacati e lavoratori. E così forse in fabbriche dove spesso non si vota da dieci anni si potrà ripristinare il ricorso alle elezioni. I rappresentanti sindacali aziendali, con questa legge, potranno concludere accordi aziendali, ma con un codice che regolamenta l'uso del referendum. Ricordate la Fiat o altri casi di accordi separati? Sono quelli che Ghezzi chiama "contratti di minoranza", stipulati da organizzazioni che, sommate, non rappre-

sentano la maggioranza dei lavoratori. Ecco una prima possibilità di referendum. Ed esistono "contratti di maggioranza", contestati da almeno il 30% dei lavoratori. Scatta un'altra possibilità di referendum.

Sono di grande interesse anche le proposte relative alla reale consistenza di una organizzazione sindacale sul piano nazionale. Oggi chi la misura? Nessuno. C'è una nozione di "sindacato maggiormente rappresentativo" che si rifà ad una tradizione storica. Perché non incaricare il ministro del Lavoro, con i suoi ispettori, e il ministro della Funzione Pubblica, di una verifica, andando a conteggiare i voti conquistati nelle elezioni di base? Oggi, specie nei pubblici impiego, una qualsiasi or-

ganizzazione si proclama "sindacato nazionale" e cerca di far valere la propria forza ricorrendo a carte bollate, decreti, sentenze. Una seria verifica potrebbe fissare una soglia del 10% e chi non la supera sarà tagliato fuori.

Tutte queste materie sono affrontate anche in un progetto elaborato da Gino Giugni (Psi). Le principali differenze con le idee dei comunisti stanno nel fatto, sottolineano Bassolino e Ghezzi, che Giugni mantiene la nozione di "sindacato maggiormente rappresentativo" e non parla di piccole imprese. E' però possibile un incontro. «Noi non guardiamo al passato», commenta Bassolino, «ma al futuro». La stagione che abbiamo alle spalle ha dato quel che pote-

Dipendenti pubblici
«Cobas» dei ministeri
in piazza contro
governo e confederazioni

ROMA. Anche sabato prossimo il centro di Roma tra la stazione e piazza Venezia sarà per qualche ora da evitare. Siavolta una agguerrita pattuglia di micro-organizzazioni sindacali del mondo dell'impiego terrà una manifestazione contro il governo (ma anche contro Cgil Cisl Uil): una sorta di Cobas, con una rappresentatività che si aggira attorno al 5%, che ricordano molto i tanti sindacati autonomi (questi però si definiscono "indipendenti") che pullulano nel settore. Il maggiore, la Federazione delle rappresentanze sindacali di base del pubblico impiego e dei servizi ha per l'appunto indetto l'azione di protesta di sabato, presentata ieri in una conferenza stampa che ha avuto l'adesione di Francesco Russo di Dp, di Laura Cima del gruppo Verde e del radicale Emilio Ve-

Emigrazione Presentato il libro di Giadresco

ROMA. Ieri è stato presentato a Roma il libro del nostro collaboratore Gianni Giadresco...

Efim Secco no alle proposte Ansaldo

ROMA. La Fiat fa la voce grossa e «minaccia» di accreditarsi con la francese Alsthom...

Industria-banche, limite al 20% Pininfarina: dateci il controllo

Il governo ha finalmente presentato l'emendamento sulla separazione banca-industria da inserire nell'antitrust...

WALTER DONDI

ROMA. Pininfarina non ha perso tempo. «Vogliamo che le industrie entrino con il 51% nelle banche»...

rati gli ultimi tentennamenti e le residue resistenze. Il governo ha fatto pervenire al Senato la propria proposta sulla «separazione»...

non è nota la composizione dell'assemblea stamane all'Alfa di Pomigliano...

Si discuterà dell'intesa Stamane assemblea all'Alfa di Pomigliano L'ha indetta la Fiom

che avrebbe segnato le fasi della trattativa con la Fiat. Bruno Trentin è stato di pochissime parole...

BORSA DI MILANO

MILANO. Partita assai male, ma con alcuni titoli guida in discreta flessione...

Le «Bin» e Mondadori in rialzo

chiusura. In grande fermento i titoli del gruppo Mondadori-De Benedetti...

2,15%, le Bancoroma del 3,11%. La Bna a sua volta migliora di un altro 2,37%.

AZIONI

Table listing various stocks and their prices, including Alfa Romeo, Agnelli, and others.

CONVERTIBILI

Table listing convertible securities and their prices, including AME Pin, Breda, and others.

OBLIGAZIONI

Table listing various bonds and their prices, including Mediobanca, Credito, and others.

TITOLI DI STATO

Table listing government securities and their prices, including BTP, BOT, and others.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table listing investment funds and their prices, including Banca di Sicilia, Credito, and others.

I CAMBI

Table listing exchange rates for various currencies, including Dollar USA, Franco Svizzero, and others.

ORO E MONETE

Table listing gold and silver prices, including ORO FINE PER GRU and other precious metals.

MERCATO RISTRETTO

Table listing prices for restricted market securities, including Bayer, Fiat, and others.

TERZO MERCATO

Table listing prices for the third market, including Bayer, Fiat, and other international stocks.

IMPERIALISMI

Quando due Persiani si incontrano per strada allora si può stabilire se sono di pari condizione... imperialismi

dell'altro e si prosterna. Dopo se stessi fra tutti stimano in primo luogo i popoli insediati più vicini a loro...

inversamente proporzionale e perciò quelli che abitano più lontano da loro sarebbero i peggiori.

e così via, è lo stesso criterio in base al quale i Persiani abitano con la loro stima ogni popolazione prevalsa sull'altra dominandola ed esercitando su di essa un diritto di tutela

Erodoto «Le storie» Rizzoli Pagg. 460, lire 14.000

Lettere dal Venezuela

RICEVUTI

Un Bluff non vale l'altro

CHESTE PIVETTA

Rischiano di finire incoservati, ignoranti dalla critica militare, quella cioè che «marcia al passo», come ci insegna per distinguersi «Mercurio», l'inserto settimanale profetore dei commentari (e i ladri dove li mette?)... Un bluff non vale l'altro

Lo stato d'emergenza ha rivelato le tensioni di un paese avvolto nel mito del benessere. L'immagine critica offerta dalla sua letteratura

FABIO RODRIGUEZ AMAYA

Nel giorno scorsi il Venezuela è tornato a far notizia dopo molti anni... Lo stato d'emergenza ha rivelato le tensioni di un paese avvolto nel mito del benessere. L'immagine critica offerta dalla sua letteratura

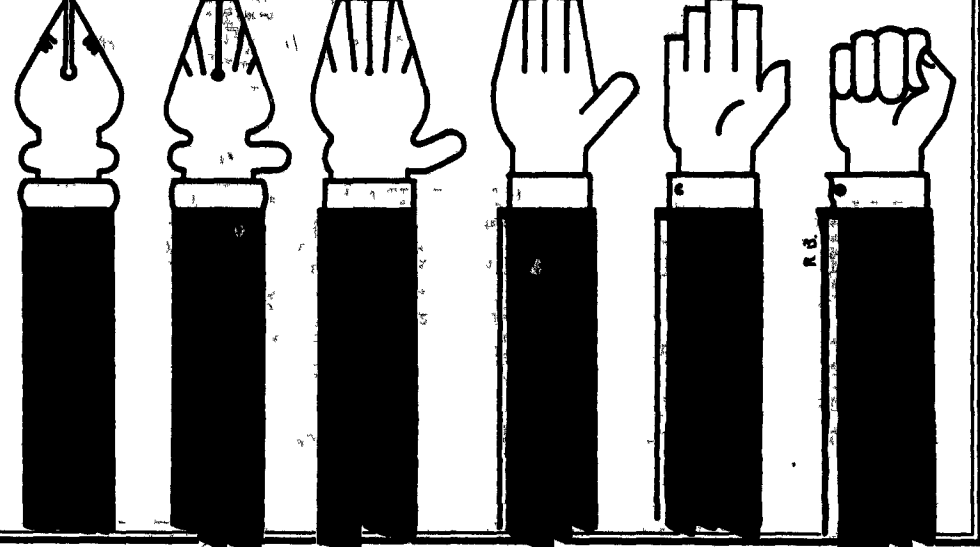
no nuscite, a volte incapaci di verbalizzare i cambiamenti, ma sempre mettendo in rilievo tematiche in cui convivono mondo rurale, regionalismo, progresso, politica... Doña Barbara (1929), pubblicato anni fa in Italia, ma ora irripetibile...

UNDER 15000

L'oceano di Mann in compagnia di Don Chisciotte

GRAZIA CERCHI

Dopo lustri ecco il benemerito Studio Editoriale (SE), una delle nostre case editrici, vale la pena di ripeterlo, più meritoria per raffinatezza e rigore di titoli (e accuratezza delle traduzioni) e che quindi ha vita durissima... L'oceano di Mann in compagnia di Don Chisciotte



SEGNI & SOGNI

ANTONIO FAETI

Dopo che ho visto il film La piccola ladra di Claude Miller ho ripreso in mano il volume... Segni & Sogni

Una faccia come la politica

te priva di una certa tendenza mitigante anche nei regimi teocratici... Una faccia come la politica

una greve monotonia e la bambina Hansa Vithal piccola con grandi occhi e sguardi perduti viene messa in scena dalla regia di Mira Nair... Una faccia come la politica

CLASSICI E RARI

L'occhio bovino di Feldman

«Frankenstein Junior» Regia: Mel Brooks...

Raffinatezza e gusto di Visconti

«Ludwig» Regia: Luchino Visconti...

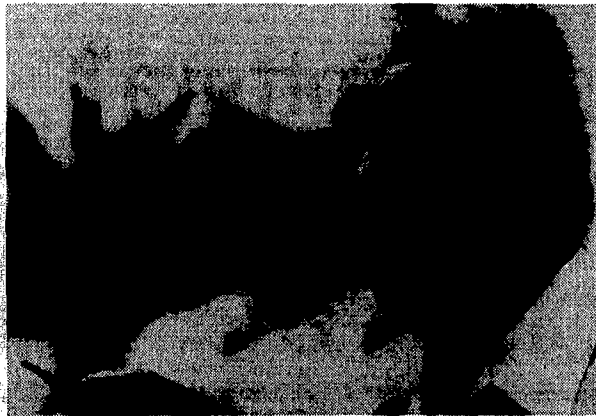
Gustoso gioco parodistico del famoso Frankenstein del 1931...

La storia dello sfortunato sovrano - Ludovico II di Wittelsbach...

Al di là del Rio Grande

ENRICO LIVRAGHI

«Oltre il confine» Regia: José Luis Borau...



David Carradine, interprete di «Oltre il confine»...

Continuano a piovere inediti. Di mese in mese, sempre più film...

Però di tanto in tanto qualche titolo non del tutto indegno compare anche tra la minigiara degli horror da baraccone...

Nel cast, peraltro, c'è la presenza di David Carradine, attore oggi un po' in disuso...

pensare a film come Alambriato e La ballata di Gragorio Cortez...

Sono le storie di quegli uomini spinti dalla miseria che tentano di raggiungere la «terra promessa»...

scenari. Sulla frontiera tra il Messico e gli Stati Uniti tutte le notti gruppi di clandestini cercano di attraversare il fiume affidandosi a persone che li guidano dietro compenso...

Ben presto però si rendono conto che i loro colleghi non sono meno truci degli avventurieri che vivono sfruttando la disperazione dei messicani...

NOVITA'

SPIONAGGIO

«La lunga ombra gialla» Regia: Jack Lee Thompson...

COMEDIA

«Le castagne sono buone» Regia: Pietro Germi...

DRAMMATICO

«La 25ª ora» Regia: Henri Verneuil...

APOLOGO

«Cercasi Gesù» Regia: Luigi Comencini...

COMEDIA

«S.P.Y.S.» Regia: Irvin Kershner...

COMEDIA

«Alta stagione» Regia: Clara Peplow...

DRAMMATICO

«Un attimo una vita» Regia: Sidney Pollack...

THRILLER

«D.O.A.» Regia: Rocky Morton...

IN COLLABORAZIONE CON VIDEO MAGAZINE

OPERA

Primedonne di Strauss e «Ariadne»

Strauss «Ariadne auf Naxos» Dir. Masur...

La terza opera di Strauss su testo di Hofmannsthal segna nella loro collaborazione un momento del fascino irripetibile...

con persuasiva adesione e consapevolezza stilistica. E nella compagnia di canto sveltano due straordinarie primedonne...

SACRA

Viaggio nel XVI secolo

Lasso «Missa Osculetur me» The Tallis Scholars...

Anche la più recente incisione dei Tallis Scholars diretti da Peter Philips è ammirabile per la qualità delle interpretazioni...

La nuova incisione Philips è diretta da Kurt Masur, con la «su» orchestra del Gewandhaus di Lipsia...

Luther King al computer

DANIELE IONIO

«Acid» Urban/PolyGram 8373461 «House Sound of London: The Jackin' Zone» 8281381

«D-Mob» «We Call It Acieeed» FFRX 13

C'è una differenza fondamentale all'interno della musica elettronica a seconda degli opposti usi che essa ha trovato nel campo colto e in quello jazz, rock e paralleli...

Un ulteriore sviluppo è maturato in seno a quella dance music che passava, superficialmente, per l'aspetto più rivoltoso e anche meccanicistico della musica di consumo...

JAZZ Solito soul piano e organo

James Taylor «Wait a minute» Urban PolyGram 8373401

C'è solo omonimia fra il cantante americano e questo tastierista inglese alla testa di un quartetto completato dalla chitarra di David Taylor...



Martin Luther King, voce computerizzata per tecnologia acid

valere quello di Herbi Hancock. Un ulteriore sviluppo è maturato in seno a quella dance music che passava, superficialmente, per l'aspetto più rivoltoso e anche meccanicistico della musica di consumo...

Un ulteriore sviluppo è maturato in seno a quella dance music che passava, superficialmente, per l'aspetto più rivoltoso e anche meccanicistico della musica di consumo...

intelligente, dall'altro, in contrapposizione alle sorgenti elettroniche, finisce un po' per creare uniformità e anche una certa dose di anonimato...

CANZONE Il ritorno del «negro bianco»

Fausto Leali «Fausto Leali» Cbs 465057

Presumibilmente, è corretto: più ancora che la Oxa è Fausto Leali ad aver conquistato la palma sanremese...

FOLK Il dramma palestinese in musica

AA.VV. «Palestine: music of the Intifada» Venture/Virgin 002916

Un album indubbiamente a sorpresa, consentito dal bisogno di nuovi possibili afflusi che caratterizza negli ultimi tempi la discografia europea...

OPERA Onieghin lieve ma buono

Claikovskij «Eugenio Onieghin» Dir. Levine 2 CD DG 423959-2

A Pushkin Ciaikovskij attese per le sue opere più belle, l'Eugenio Onieghin e la Dama di picche...

COUNTRY Laggiù sul Mississippi

Buckwheat Zy-Jeco «Taking in home» Island/Ricordi lps 9917

C'è indubbiamente nell'aria un bisogno di musiche cariche di vita e intriganti, di musiche che se ne legano serenamente delle regole imperanti...

Lo scontro delle banchine

Nell'incontro del mattino, timidi segnali di disgelo. In serata proposte peggiorative di Prandini

Trattativa sospesa in un clima di tensione. Le parti si rivedranno oggi per un nuovo tentativo

Porti, si va verso la rottura?

Quaranta camalli inquisiti per i picchetti

Non scaricarono i carciofi: violenza privata

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO SALETTI

GENOVA. Il procuratore della Repubblica Calabrese De Feo ha annunciato ieri, conversando con i giornalisti, che invierà una comunicazione giudiziaria a 40 portuali per il reato di violenza privata aggravata. Accusa assai grave che prevede una pena massima sino a sei anni di reclusione.

I nomi degli «avvisati» sono quelli contenuti nel rapporto di polizia - sollecitato dallo stesso procuratore - dovrebbero riguardare la vicenda dei carciofi. Come è ricordato, durante un picchetto all'arrivo dei traghetti, non vennero sbarcati due camion carichi di carciofi, merce deperibile e non soggetta a blocco. In base all'autoregolamentazione dello sciopero sempre rispettato dalla Compagnia, l'episodio aveva suscitato qualche tensione perché, a detta dei portuali, i famosi carciofi si sarebbero trovati in fondo alla stiva, ragioni per cui i portuali avrebbero in teoria dovuto sbarcare anche tutti gli altri camion prima di arrivare alla «verdura». Episodio tutto sommato minore in una vicenda che registra tali e tante tensioni sociali.

Una notizia del prossimo arrivo di comunicazioni giudiziarie. Il sindacato di categoria né la Compagnia hanno voluto fare commenti. Tutti aspettano di sapere di cosa effettivamente si tratti.

La raffica di comunicazioni giudiziarie viene dopo l'annuncio che i consoli della compagnia saranno processati per le vicende di due anni or sono in quanto la sezione istruttoria della Corte d'appello si è opposta al loro pieno proscioglimento richiesto dal giudice di primo grado.

Non è la prima volta a Genova che un intervento giudiziario si una questione sociale. Non va dimenticato

Incontro Lega-Prandini In banchina non solo le compagnie, ma anche imprese cooperative

DAL NOSTRO INVIATO
PIERO BERNASSAI

LIVORNO. La Lega nazionale delle cooperative ha messo a punto in un incontro a Livorno una proposta, che oggi sarà sottoposta al ministro Prandini, per trasformare le imprese delle compagnie portuali in coop. Una ipotesi che prevede di affiancare alle compagnie, le quali dovrebbero conservare la movimentazione delle merci a ciglio banchina, delle strutture imprenditoriali in forma cooperativa che dovrebbero svolgere un'altra serie di servizi integrandoli con le realtà già esistenti sui porti e che hanno rapporti col movimento cooperativo.

La proposta è stata discussa anche con il console della compagnia di Livorno, Italo Piccini, «sia come rappresentante dei portuali che opera sul scalo toscano, sia come presidente del coordinamento nazionale dei consoli». Per discutere nel concreto queste ipotesi è stato deciso di costituire un gruppo di lavoro misto a livello nazionale, mentre a Livorno è stato dato mandato a una commissione tecnica di valutare le varie implicazioni giuridiche e organizzative che la trasformazione della compagnia-impresa in cooperativa possono comportare. In-

Una giornata tesa e convulsa di trattativa. Ma Prandini non cede. Dopo qualche timido segnale di apertura lanciato in mattinata, ieri sera il ministro ha proposto ai sindacati un documento giudicato dalla Cgil «intollerabile». La trattativa ieri sera è tardata ora era sull'orlo della rottura. Ma alla fine si è deciso di riaggiornarla alle 13 di oggi. Ieri Prandini ha ricevuto la leader del fronte anti-camalli Luisa Cucchetti.

PAOLA SACCHI

ROMA. Qualche timido segnale di apertura nella mattinata. Poi, in serata, Prandini ha riconfermato le sue vere intenzioni smantellare le Compagnie dei portuali, procedendo ad una selvaggia riforma eudendo un reale confronto con il sindacato. La trattativa, iniziata intorno alle 10, è tardata sera era, dunque, sull'orlo del-

come abbiamo detto nei giorni scorsi, che intervienga De Mita, il presidente del Consiglio ed il suo vice De Michelis - ha tenuto a sottolineare De Carlini - dicono a questo punto espressamente se Prandini ha il mandato a trattare con noi in questi termini. Non facciamo parlare solo il ministro. Giudizi duri, seppur più sfumati, anche dalla Uil e dalla Cisl. A tarda ora il negoziato sembrava marciare verso la rottura. Poi, dopo le 24, in seguito ad un incontro con Prandini, i sindacati hanno deciso di fare un nuovo tentativo oggi. La trattativa riprenderà alle 13.

È l'epilogo di una giornata tesa e convulsa, in cui i sindacati, seppur con delle divergenze tra di loro, hanno dimostrato un'ampia disponi-



Il porto di Genova ancora al centro degli scioperi dei portuali

bilità a confrontarsi sui problemi della riforma dei porti. Luciano De Carlini ed il segretario generale della Filt Cgil, Luciano Mancini, però sin dalla mattinata avevano avvertito: non si tratta se Prandini non filtra o congela i suoi atti di guerra. Atti che come si sa hanno portato al commissariamento della Compagnia di Livorno e alla concessione di due autonomie funzionali (pezzi di porto regalati agli armatori) al porto di Genova. Più morbida appariva la Uil, più impacciata rispetto al democristiano Prandini appariva la Cisl. Ma il fronte sindacale tutto sommato appariva più compatto dei giorni scorsi. La Cgil era stata chiara su quello che in gergo tecnico vengono detti «punti di caduta», i punti cioè sui quali poter tro-

vere una mediazione: la riserva del lavoro (operazioni fatte esclusivamente dalla Compagnia dei portuali) deve restare nelle operazioni a ciglio banchina; quelle cioè all'attracco della nave e nei piazzali dove non operano terminali privati. In questi ultimi, invece, il lavoro non potrebbe essere più di esclusiva competenza delle Compagnie che però possono operare in qualità di imprese vere e proprie. La Cgil però chiede che venga subito fissata una quota minima, una sorta di limite al numero dei lavoratori alle dipendenze dei privati che in questo caso possono operare. Il sindacato, insomma, chiede precise garanzie per lo spazio che le Compagnie trasformate in imprese dovranno avere. Inoltre, la Cgil propone

che, ad eccezione del carico e scarico dei grossi mezzi meccanici, altre operazioni relative ai traghetti (auto al seguito, bagagli ecc.) non siano più di esclusiva competenza delle Compagnie. Tutto ciò però presuppone che sia stabilita una precisa suddivisione tra la Compagnia tradizionale (quella che ha la riserva del lavoro) e la Compagnia impresa, quella cioè che opera in regime di concorrenza. Quest'ultima dovrà usufruire di tutte le garanzie che hanno gli altri operatori, senza quei limiti per impiego e assunzione di manodopera che Prandini, invece, vorrebbe imporre. Posizioni analoghe, ma più «morbide» da parte della Uil e della Cisl, che rappresentano una parte minoritaria di portuali. A queste proposte che

peraltro i sindacati avevano presentato già un mese fa e sulle quali si è discusso per l'intera giornata Prandini ieri sera a tarda ora ha risposto con un bel no. Il documento presentato dal direttore generale del ministero della Marina mercantile, dott. Leardi, lascia alle Compagnie solo briciole, resterebbero di loro esclusiva competenza soltanto le operazioni all'attracco della nave. Tutto il resto, in mano agli armatori? Il ministro durante la mattina si era detto ottimista. Poi, in serata ha parlato di zone d'ombra. Salvo aggiungere in nottata che il documento contestato dai sindacati poteva essere rivisto. Ieri a Cagliari man forte era tornato in campo Pininfarina: «Meglio porti paralizzati per un po', ma poi concorrenziali».

Nuova Kadett 1.5 GTD Intercooler. Per aumentare le prestazioni bisogna darsi molte arie.

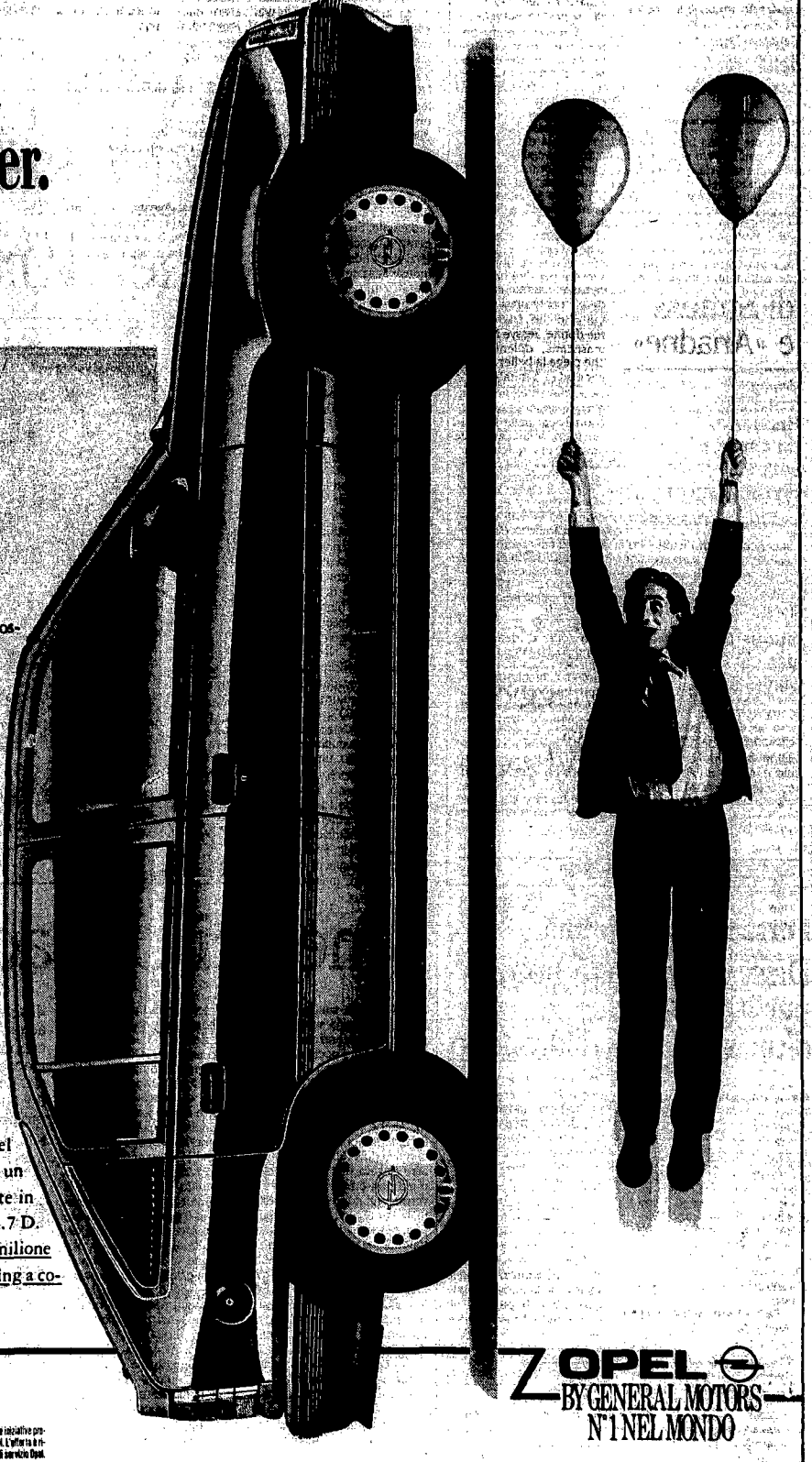
PUNTALE IN ALTO. Elevarsi alle alte potenze oggi è finalmente possibile senza andare troppo su di giri. Affidatevi alla nuova Kadett 1.5 GTD Intercooler e lasciate che il suo turbocompressore lavori per voi. Il sistema Intercooler fa sì che l'efficienza del turbo raffreddando l'aria ed elargendola con maggiore generosità nei cilindri. Così migliora sensibilmente il rendimento, anche nelle "scalate" più ardue; e il piacere di guidare tocca vette impensabili. Con una poderosa accelerazione (da 0 a 100 in 13,5 secondi) potete raggiungere l'andatura più armoniosa che vi permette di godere il viaggio con il minimo impiego di carburante (100 chilometri con 5,4 litri a 90 km/h). Grazie alla nuova Kadett 1.5 GTD Intercooler è possibile soddisfare desideri inespresi senza rischiare di stancare le finanze.

GUARDATE IN BASSO. Scoprirete che per un turbodiesel così superbo non c'è bisogno di un vertiginoso superbollo. Scendete in strada con la nuova Kadett 1.5 GTD Intercooler o la nuovissima 1.7 D. Fino al 30 Aprile i Concessionari Opel offrono il vantaggio di 1 milione sul prezzo di Kadett Diesel o, in alternativa, l'insuperabile leasing a costo zero. Dimenticate i palloni gonfiati e andate sul sicuro.



OPEL KADETT LEASING COSTO ZERO

ESEMPLO*	KADETT 1.5 GTD
Prezzo	12.281.000
Anticipo	4.299.000
Importo da finanziare	7.982.000
Rata mensile x 24	375.000
Valore di riscatto	12.282.000



OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

* Dettaglio IVA e immatricolazione esclusa per Kadett 1.7 D. Sp. (prezzo di listino superiore al 20-2-83). L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, e valida per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti, eccetto le versioni Station Wagon e Commerciali. L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità stabiliti da GMAC Italia S.p.A. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 900 centri di servizio Opel.

Aurora boreale da New York al Colorado

Nella notte tra domenica e lunedì si è verificato il fenomeno dell'aurora boreale sul nord degli Stati Uniti...

Medico Usa froda 5 miliardi al sistema sanitario

Il caso è stato scoperto per gli interrogativi posti dai medici dei centri di pronto soccorso che vedevano una mortalità per abuso di alcol...

Si è concluso l'esperimento della biosfera per «singoli»

Abigail Alling, biologa marina, ha portato a termine un interessante esperimento ricreando una biosfera...

Una lesione da cheratosi solare su mille diventa cancro

Solo una ogni mille lesioni da cheratosi solare su mille degenera in carcinoma. Trattate quindi tutte le cheratosi...

Buone notizie per chi ama viaggiare

E però soffre di debolezza di stomaco. La tanto temuta diarrea del viaggiatore infatti si può facilmente prevenire...

NANNI RICCONO

I più recenti studi sull'Italia, grande consumatrice di bevande alcoliche. Per questa consuetudine 20mila morti.

L'alcol a due facce. Calorie e superdroga

Da recenti ricerche epidemiologiche è emerso che il problema della sensibilità dell'opinione pubblica è minore. Ciò è dovuto probabilmente alle nostre abitudini alimentari...

GIULIANO BRESSA

consentita per giorno ad un adulto di peso corporeo di 70 kg, come si evidenzia dalla figura...



Disegno di Giulio Sansonetti

che ne caratterizzano l'aspetto organolettico. Nonostante la diversificazione, operata da questi componenti minori...

Non tutti concordano sul fatto che ad una maggiore offerta di prodotti corrisponda una maggiore domanda. Sta di fatto, comunque, che esportando...

Table showing alcohol quantities in different glasses and combinations, totaling 70 grams.

La assunzione eccessiva di alcol conduce ad uno stress il quale, se prolungato, provoca alterazioni irreversibili...

L'alcol svolge un'azione tossica anche a livello del sistema cardiovascolare. Infatti da uno studio effettuato recentemente...

Quanto ce n'è

Table listing alcohol types and their percentages: Sidro 3,2%, Birra 3,5%, Vino 9%, Porto 14%, Vermut 15%, Marsala 16%, Brandy 40%, Cognac 40%, Whisky 42%, Slivovitz 42%, Grappa 45%, Gin 45%, Vodka 50%.

Forse rientrerà prima. Discovery, guai a bordo per irregolarità d'un serbatoio d'idrogeno

Seconda giornata di permanenza nello spazio per i cinque astronauti dello Shuttle Discovery, che si sono dedicati a esperimenti scientifici...

I medici Usa accusano: sanità allo sfascio

Il sistema sanitario degli Stati Uniti poggia su un unico pilastro: l'assicurazione privata. I soldi, per i pochi fortunati che sono assunti sotto lo stemma della Ford...

Il sistema sanitario degli Stati Uniti fa acqua da tutte le parti. La politica economica per la salute è un misto inaccettabile di eccessi e di ingiustizie. È necessario rivedere tutto in modo nuovo...

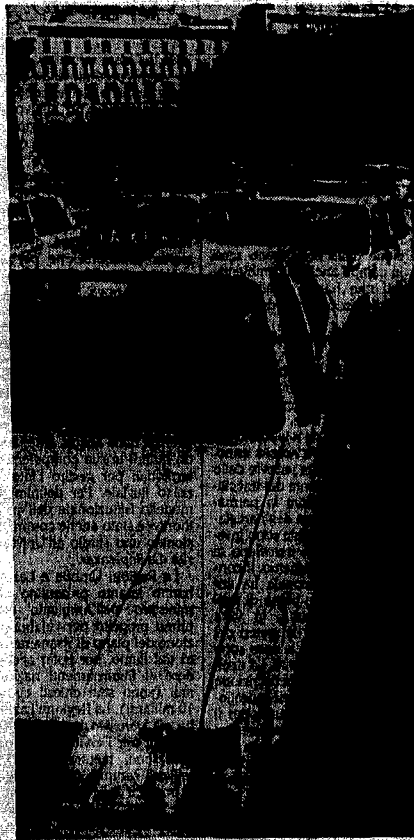
tutti gli altri che spendono attualmente una bella fetta dei loro bilanci per assicurare i loro dipendenti. Una buona accoglienza alla proposta dovrebbe venire anche dai medici e dalle loro associazioni...

ieri ● minima 9°
● massima 16°
Oggi il sole sorge alle 6,21
e tramonta alle 18,16

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1



Auto della auto gialla

**Contabilità irregolare
Falso in certificazione
l'accusa per una cooperativa
di auto gialle**

**Tassista incriminato
La sua vettura era ferma
ma chiedeva buoni benzina
come se fosse in servizio**

Nei «registri di rimessa» l'imbroglio dei taxi

Inchiesta sulle auto gialle, atto secondo. Ieri mattina il pretore Giovanni Placco ha ricevuto il primo rapporto dei vigili urbani sui «registri di rimessa» di una cooperativa di taxi, scoprendo che venivano segnalati servizi mai effettuati. Incriminato anche un tassista che, nonostante fosse in vacanza, risultava sull'elenco dei rimborsi elargiti dall'Intendenza di Finanza. Le accuse parlano di falso e truffa.

ANTONIO CIPRIANI

Sono iniziati i controlli dei «registri di rimessa» delle cooperative di taxi. Il pretore Giovanni Placco ha cominciato a visionare i rapporti della squadra vetture dei vigili urbani che sono arrivati nei giorni scorsi sul suo tavolo. Intimidabili elenchi sui quali sono segnate, giorno per giorno, ora per ora, le uscite e le entrate delle vetture.

E sono subito saltate fuori le prime irregolarità. Per esempio sul «registro» di una cooperativa non erano annotati assolutamente i movimenti dei taxi di sei giorni, dal primo al sei ottobre dell'88. Dopo il primo controllo i vigili hanno segnato, sempre nei giorni scorsi i vigili hanno segnalato strettamente alcuni conducenti di taxi della stessa cooperativa. Un tassista in particolare per un giorno intero ha lasciato la sua «auto gialla» parcheggiata. Nel «registro», quello stesso giorno, risultava che il taxi tenuto d'occhio aveva lavorato a ritmo indaffarato.

con un simbolo riconoscibile, le pagine dei sei giorni saltati a piè pari. Sono tornati a controllare tre giorni dopo gli uffici della stessa cooperativa e hanno scoperto che quelle stesse pagine erano state ritirate a posteriori con il movimento dei taxi. E scattata così per i soci di questa cooperativa l'accusa di falso in certificazione.

Sempre nei giorni scorsi i vigili hanno segnalato strettamente alcuni conducenti di taxi della stessa cooperativa. Un tassista in particolare per un giorno intero ha lasciato la sua «auto gialla» parcheggiata. Nel «registro», quello stesso giorno, risultava che il taxi tenuto d'occhio aveva lavorato a ritmo indaffarato.

cooperativa (il cui nome non è stato reso noto) oltre all'accusa di falso in certificazione è scattata anche l'incriminazione per truffa ai danni dello Stato. Perché? Per aver riscosso rimborsi benzina per un periodo in cui, invece di raccogliere clienti per le strade di Roma, era a riposo. Per il fatto che questo reato non è di competenza pretoria, il magistrato Giovanni Placco ha deciso di trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica.

L'inizio dell'inchiesta giudiziaria risale a più di un anno fa. Il pretore Placco, dopo le numerose denunce degli utenti, cominciò ad indagare sulla «truffa delle auto gialle». Sul prezzo maggiorato, sul doppio pulsante

del tassametro. I vigili della «squadra vetture» cominciarono così a indagare sul mondo dei taxi. L'inchiesta si è poi spostata negli uffici delle numerose cooperative che gestiscono l'attività del pubblico servizio.

Sciopero dei commercianti che chiedono subito una nuova sede Piazza Vittorio senza mercato Serrata dei «banchi»

«Sciopero» delle serrande stamattina al mercato di piazza Vittorio. Gli operatori del più grande punto di vendita della capitale vogliono sapere quale sarà il loro destino. Dopo il veto posto dal soprintendente ai monumenti sulla demolizione dell'ex Centrale del latte, tutto da rifare per il trasferimento. Summit stasera tra gli assessori Pala, Bernardo, Mori e Palombi e i responsabili dei beni artistici.

FABIO LUPPINO

Per un giorno niente aperta a piazza Vittorio. Stamattina i 400 operatori del più grande mercato della capitale terranno le serrande abbassate. L'insolita protesta nasce dopo l'ennesimo rinvio sul trasferimento del mercato nella ex centrale del latte, determinando dal vincolo posto sul vecchio edificio dal soprintendente ai monumenti, che ha sbalato una presidente decisa favorevole al trasloco. Intorno alle 9 gli operatori si riuniranno in assemblea nei giardini della piazza e nel pomeriggio

parteciperanno ad una manifestazione sotto al palazzo San Michele, dove si terrà un summit con gli assessori Pala, Bernardo, Mori, Palombi, ed i soprintendenti Ruggieri e La Regina.

Due soluzioni alternative ruotano intorno al destino del mercato di piazza Vittorio. Il progetto dell'assessore al piano regolatore Antonio Pala, sostenuto dall'Anva, prevede di lasciare il mercato dove è strutturandolo ed adeguando la rete viaria dell'Esquilino, secondo un precedente piano elaborato dall'architetto Paolo

Portoghesi. A questo si contrappone il piano Armonico, sostenuto dall'Anva, fatto proprio dall'attuale assessore al commercio Corrado Bernato, che riserva al mercato l'area dell'ex centrale del latte e parte delle panetterie militari. «Il progetto Pala è superato», sostiene Daniela Valentini, consigliere comunale comunista, «è sicuramente necessario avere un piano della viabilità del quartiere, ma questo è strettamente legato al trasferimento. Vogliamo che la giunta sottoponga al più presto al consiglio comunale il piano su piazza Vittorio, in modo tale che entro il '90 si arrivi al trasloco».

Il mercato dell'Esquilino, comunque, è al collasso. Da mesi la Usl Rm minaccia di emettere un'ordinanza di sgombero per le precarie condizioni igieniche della piazza. «Nell'emergenza è dovere del Comune», ribatte Daniela Valentini, «prendere le adeguate contromisure».

Autonomi e fascisti all'università Carica la polizia

ROSSELLA RIPERT

Al volantaggio fascista hanno fatto eco gli slogan del collettivo studentesco. E all'università la polizia è tornata alla carica. Gli scontri sono accaduti ieri mattina intorno al palazzo di Scienze politiche. Un gruppo di neofascisti appartenenti a «Comunità studentesca», ha organizzato un volantaggio sulla scalinata della facoltà di Giurisprudenza. A pochi passi, nella facoltà di Scienze politiche, gli studenti del collettivo politico erano riuniti in assemblea. Un gruppo è uscito, sono volati slogan e invettive contro i neofascisti. E la polizia non ha perso tempo a caricare, entrando armata e con manganelli nelle aule e nei corridoi della facoltà di Scienze politiche. Uno degli studenti del collettivo studentesco, è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale.



La carica della polizia all'Università

La carica è stata violenta e ingiustificata. Polizia e carabinieri non hanno trovato di

La raccolta affidata al consorzio Ecoambiente

Vetri «in campana» Si comincia in estate

Tra qualche mese, bottiglie, bicchieri e vecchi lampadari finiranno sotto una «campana» di vetro. La giunta ha approvato ieri la delibera con cui viene aggiudicato l'appalto concorso per l'affidamento del servizio di raccolta, recupero, trasporto e commercializzazione del vetro scartato. Ad un mese dalla gara, dopo aver sentito il parere della commissione ambiente, l'assessore Gabriele Alciati ha portato il provvedimento all'attenzione del governo capitolino. Tremila campane-raccoglitrici saranno sistemate in ogni zona della città, i 1000 abitanti, secondo criteri di gradualità. «Entro l'estate», assicura l'assessore all'ambiente, saranno sistemati i primi contenitori. Non proprio incoraggiante. Il servizio sarà gestito per cinque anni dal Consorzio Ecoambiente, che nei prossimi giorni firmerà il contratto con l'amministrazione capitolina, e costerà al Comune

500 milioni l'anno. Il vetro sarà di proprietà della ditta che dovrà comunicare ogni due mesi all'Annu il quantitativo raccolto e sarà responsabile del lavaggio, disinfezione e stoccaggio del vetro raccolto.

Roma, ben ultima rispetto alle altre capitali europee, inaugura così la raccolta differenziata del vetro su larga scala, dopo timidi approcci alcuni anni fa. Nel 1985 furono posizionate nei quartieri Africano e Prati 38 campane, ma l'esperimento non ebbe seguito. Successivamente due precedenti gare per l'aggiudicazione dell'appalto andarono deserte. La raccolta differenziata del vetro si va ad affiancare a quella delle pile esauste e dei medicinali scaduti, intrapresa dall'Annu ormai da qualche anno, con contenitori sistemati nelle scuole, negli uffici circoscrizionali, nelle usi e per quanto riguarda i medicinali, nelle farma-

«Mele marce»: il comandante dei vigili dal magistrato

Il sostituto procuratore della Repubblica Gianfranco Mantelli ha ascoltato ieri mattina Francesco Russo, (nella foto) il comandante dei vigili urbani, che denunciò in un'intervista a Paese Sera le «mele marce» tra i pizzardoni romani. Sulle pesanti dichiarazioni di Russo, la Procura ha aperto un'inchiesta preliminare. Nel colloquio con il magistrato, il comandante dei vigili, come aveva già fatto nei giorni successivi all'intervista, ha leggermente aggiustato il tiro. Insomma, mele marce sì, «ma nei limiti della media».

Nomadi «cattivi» Mazzocchi vuole risarcimenti dalla Jugoslavia

Duecento milioni di lire, mille più mille meno. L'assessore Antonio Mazzocchi ha deciso di chiedere al governo jugoslavo, attraverso il ministero degli Esteri, un risarcimento per i danni causati al patrimonio comunale dai nomadi, jugoslavi appunto, espulsi di recente dall'Italia. Nel solo campo della Magliana-Atac, secondo l'assessore, gli zingari «cattivi» avrebbero danneggiato condutture elettriche, idriche, bagni pubblici e tagliato alberi di grande valore, compromettendo quei nomadi che invece si sono inseriti nella città.

Le vigilatrici di Rebibbia chiedono 120 «rinforzi»

Dopo le proteste dei giorni scorsi, una richiesta precisa presentata ieri al ministero della Giustizia. Le vigilatrici di Rebibbia chiedono l'assunzione di 120 nuove unità, per evitare tumi massacranti, e la revisione del loro status, vogliono cioè essere considerate interne al corpo di polizia. Attualmente le vigilatrici sono 183; ma di queste solo il 35 per cento è impiegato in mansioni di vigilanza all'interno del carcere.

Istituto l'albo delle associazioni «animaliste»

Con la firma del presidente della giunta regionale Bruno Landi è stato istituito l'albo delle associazioni impegnate nella protezione degli animali. È stata anche valutata insieme alle Province la possibilità di consultazioni tra gli enti locali e le associazioni per avviare corsi per la formazione di guardia sciolta volontaria. Con la Provincia di Roma già si sta organizzando un primo corso, per 50 allievi, segnalati dalle associazioni.

Ventesimo morto per overdose È uno Jugoslavo

L'hanno trovato nella sua stanza, presso la pensione Mori, a via Calatafimi 38. Nedro Voljak, 33 anni, jugoslavo, è stato stroncato da una dose di eroina. Accanto al letto, è stata ritrovata la carta stagnola che avvolgeva la droga. Con lui seguono a vent'anni di morti per overdose nella capitale dall'inizio dell'anno. Come dire che a Roma ogni quattro giorni l'eroina fa una nuova vittima.

Il rapinatore solitario colpisce ancora: 30 milioni

Sulla quarantina di rapinamenti, alto circa un metro e settanta. È il biondino solitario del rapinatore italiano che imperverosa da un mese nelle banche delle capitali. Ieri si è presentato verso le 10 e trenta con una valigia e una pistola alla cassa del Banco di Roma di largo Arenula. Ha fatto la fila insieme agli altri e, una volta giunto il suo turno, è passato all'azione. Poi è fuggito tranquillamente con una trentina di milioni.

Tamponano il blindato e fuggono con un miliardo

È successo ieri mattina verso le 12 e trenta a Frosinone. Volti coperti e pistola alla mano, come da copione, tre uomini hanno tamponato il furgone blindato dell'Istituto di vigilanza «Città di Cassino». Poi sono scesi a terra e hanno sparato alcuni colpi contro le guardie giurate, fortunatamente senza colpire. Hanno prelevato 1.900 milioni custoditi nel furgone e sono fuggiti.

MARINA MASTROLUCA

Per una felice Pasqua

BASSETTI

EFFETTUA UNA PREVENTIVA DI MERCE
PRIMAVERA/ESTATE A PREZZI MOLTO
INTERESSANTI - TUTTE LE NOVITÀ

OCCASIONISSIME DI MERCE INVERNALE
VISITATECI - ORARIO CONTINUATO

ROMA

Via Monterone, 5
Via di Torre Argentina, 72
Tel. 6864600-6868259

Sergio Staino
BOBO
LE STORIE
professione di
Editore Scalo



«Soldi ai taxi per installare marmitte verdi»

«Questo taxi non inquina». La scritta viaggia su tutte le auto gialle che accelereranno di usare benzina verde e marmitta catalitica. E a tutti i tassisti che dichiareranno guerra al piombo e alle polveri nere, il gruppo regionale del Pci, propone una copertura al 100% delle spese di riciclaggio delle vetture. I comunisti hanno messo nero su bianco il loro progetto, presentando al consiglio regionale una proposta di legge che modifica quella già in vigore sostenuta a suo tempo sempre dal Pci. La vecchia legge, che prevede incentivi economici per l'installazione di radio taxi, per il rinnovo delle vetture e l'uso delle marmitte catalitiche, prevede ora una copertura finanziaria pari al 50% delle spese sostenute.

Con la nuova legge abbiamo introdotto un concetto, ha spiegato Angiolo Maroni, vicepresidente del consiglio regionale, primo firmatario della proposta di legge comunista: «aumentando l'incentivo finanziario al 100% delle spese...».

«Precursori delle direttive Cee, che entro il '92 renderanno obbligatoria la nuova marmitta non inquinante, i comunisti vogliono contribuire anche in questo modo ad una grande campagna di sensibilizzazione contro i veleni che uccidono la metropoli. «La marmitta catalitica non è la soluzione», ha aggiunto Maroni, «è un provvedimento temporaneo dal momento che dopo 80 mila chilometri va cambiata, ma vogliamo incentivare l'uso dei mezzi non inquinanti. A partire dal servizio taxi che è un servizio pubblico». Per realizzare l'iniziativa, sono ancora disponibili i 2 miliardi stanziati per la precedente legge. In media, per cambiare look alla propria autovettura, installando la marmitta antiveneni, occorre un milione e mezzo. Una somma consistente, interamente rimborsata dalla Regione. Risponderanno positivamente i tassisti della capitale, una volta che la legge avrà il placet del consiglio regionale? Nella breve vita della legge già in vigore, le richieste di incentivi hanno raggiunto solo 400 milioni (gli stanziamenti a disposizione erano 12 miliardi) e alla regione non è pervenuta nessuna richiesta per le marmitte catalitiche. «Ma la categoria è disponibile», ha detto Maroni, «e questa scelta imporrà il potenziamento della rete di distribuzione della benzina verde». □ R.R.

I nuovi «parcometri» Accolti con molto favore gli apparecchi sistemati in viale Libia

Ai romani piace a pagamento Funziona il parcheggio-monetina

Buon esordio per i «parcometri». A soli due giorni dall'installazione in viale Libia, i primi apparecchi «sperimentali» hanno trovato ottima accoglienza da parte degli automobilisti. Le premesse per l'estensione dell'iniziativa ad altre zone della città sono buone. Resta però da risolvere il problema dei residenti, che temono di non riuscire più a parcheggiare l'auto sotto casa.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

«Che bello. Adesso si che posso venire tranquillamente a far comper». L'esclamazione è di una signora che ha appena parcheggiato la sua «Panda» in una delle piazzole delimitate da strisce blu al centro di viale Libia. Sono passate da poco le 15.30, il parcheggio è ancora semivuoto. Ma nel giro di mezz'ora si riempirà di auto. E' bastato un giorno, e già i nuovi «parcometri» sono diventati popolari. «Era ora che il mettersero», dice convinto un signore di mezza età, auto e abbigliamento da impiegato di buon livello. «Prima facevano tutti quel che volevano, non si trovava un buco per parcheggiare e ti trovavi macchine ferme anche in mezzo alla strada. Adesso finalmente c'è un po' d'ordine». E in effetti, poche decine di metri più in là, in viale Eritrea, il caos regna sovrano, con auto parcheggiate fino a bloccare quasi tutta la carreggiata.

Gli automobilisti romani non finiscono mai di stupire. Descritti come risolti, indispiantati, insopportati, ogni regola e limitazione è, soprattutto, disposti alle peggiori acrobazie pur di non tirar fuori quattrini per pagare il parcheggio, si mostrano invece non solo rispettosi delle nuove macchinette (potrebbe essere merito della presenza, discreta ma visibile, di un buon numero di vigili), ma perfino contenti. È il secondo giorno dell'esperimento «parcometri» in viale Libia e sta un vero successo. «In mattinata», conferma uno dei custodi, «c'è stato parecchio movimento, e già adesso (sono appena passate le 16, ndr) di posti liberi non ne sono rimasti molti. Ma il ricambio è effettivamente abbastanza rapido».

Qualcuno che tenta di fare il furbo, naturalmente. C'è «Più che altro uomini», nota il custode, «le donne in genere sono più corrette». Con le dovute eccezioni, ovviamente. Da una «V10», scendono, nell'ordine, due signore, tre bambine e una carrozzina. Faccendo finta di niente, si avvicinano verso un negozio. Al richiamo del custode, una delle due si volta e, con un moto di stizza, tenta una protesta un po' incongrua: «Ma che vuole, non vede che ho le bambine...». Alla fine, però, cede e, «bambine e carrozzina al seguito», versa anche lei il suo obolo nella macchinetta.

Il punto debole, almeno per ora, è proprio lei, la «rora», il «ro», il «ro». Non che non faccia il suo dovere, anzi. Spiega le tariffe, mostra l'ora, quanto si è pagato e per quanto tempo si può restare, stampa in pochi secondi lo scontrino, e praticamente a prova di scasso ed è facilissima da usare. Ma non digerisce le banconote. Accetta solo moneta. E la gran parte degli utenti è costretta a rivolgersi ai custodi per farsi cambiare i biglietti da



I romani hanno accolto bene i parcheggi a pagamento

case intorno. Per loro parcheggiare vicino a casa può diventare un vero problema. E se i custodi del Comune dovessero tenere conto quando installano le nuove macchinette nelle altre zone commerciali della città. Intanto, comunque, c'è chi si sta attrezzando: all'angolo tra viale Libia e piazzale Cimna, sotto la casa di proprietà delle «Generali» dalla quale sono stati sfrattati tutti gli inquilini, è già in corso la trasformazione di un vecchio garage dal quale saranno ricavati 80 box.

La caccia agli spiccioli Non accettano banconote, ma presto si potrà usare un tesserino magnetico

Tevere / 1 La Ventesima contro il cemento

Il cemento a Tor di Quinto non piace alla XX circoscrizione. Con un voto unanime, il consiglio si è schierato contro l'autorizzazione rilasciata dall'ufficio speciale per il piano regolatore per l'inizio dei lavori nella zona artigianale di Tor di Quinto, nell'area che dovrebbe essere inclusa nel progetto per il parco del Tevere nord. Contro l'urbanizzazione della zona, sono scesi in campo anche gli ambientalisti che hanno indetto una «bicitestazione» per domenica prossima.

I lavori previsti nell'area degli artigiani a Tor di Quinto servono alla realizzazione dell'anello ferroviario metropolitano. Già da tempo, però, la XX circoscrizione, con due risoluzioni votate a febbraio e a settembre dello scorso anno, ha proposto alle ferrovie dello Stato una variante del tracciato, per consentire la permanenza nella zona degli artigiani che attualmente sono insediati sul rilevato ferroviario di proprietà del demanio. Il consiglio circoscrizionale ha anche previsto un piano di risanamento dell'area, in vista della creazione del parco del Tevere. E invece le cose sono andate diversamente. La decisione della XX circoscrizione è stata scavalcata su questioni di vitale importanza per il territorio di questa competenza, come è stato sottolineato dallo stesso consiglio circoscrizionale nella seduta di lunedì scorso.

Tevere / 2 Sarà l'Acqua a fermare il degrado?

Il Tevere «annega». I milioni di veleni prodotti dalle città, dalle industrie, dall'agricoltura lo soffocano un po' alla volta. Ma come fermare un degrado, reso inamovibile anche dalla frammentazione di competenze tra i diversi enti locali interessati al corso d'acqua? Invece, le Regioni Umbria e Lazio hanno sottolineato in una tavola rotonda la necessità di una stretta collaborazione per la salvaguardia del fiume, il cui bacino si trova quasi interamente nel territorio delle due regioni. E' stata anche prospettata la possibilità di affidare all'Acqua una funzione primaria nel programma di risanamento del Tevere. L'azienda municipalizzata dovrebbe agire come «authority» tecnica o agenzia delle acque, ampliando quindi le sue competenze territoriali per gestire l'intero corso fluviale. Per definire il modello istituzionale dell'authority è stato anche commissionato uno studio all'Università «La Sapienza».

Le Regioni Umbria e Lazio hanno intanto presentato al ministero dell'Ambiente un primo progetto per l'elaborazione del piano di risanamento del fiume, per poter accedere ai finanziamenti nazionali (sono stati chiesti circa 10 miliardi). La Regione Lazio ha già stanziato in bilancio 5 miliardi per l'avvio della progettazione, mentre altri 150 miliardi saranno utilizzati per la bonifica delle acque del fiume Secco. Sono anche stati avviati i primi contatti tra i comuni attraversati dall'Aniene, un fiume che rischia la morte biologica.

Per salvare il Tevere, invece, si pensa ad una sorta di conferenza interregionale che coinvolga tutti gli enti locali nei cui territori scorre il fiume, anche se per tratti brevi, per dar via ad un progetto globale, che riguardi anche gli affluenti del corso d'acqua.

Nuovo blitz anti-194 Tormano gli ispettori Il Pci li diffida «Non toccate le cartelle»

Hanno saputo del nuovo blitz anti-194, temono una nuova mossa del ministro ispettore, magari ancora al S. Camillo, e hanno deciso di mettere le mani avanti. I comunisti del gruppo regionale presenteranno oggi in Consiglio regionale una mozione per vincolare il pentapartito al rigoroso rispetto delle leggi. «Abbiamo saputo che venerdì scorso Donat Cattin ha spedito i suoi ispettori all'assessorato alla Sanità», ha detto Pasquale Napolitano, capogruppo regionale del Pci, «e pretendiamo che la giunta regionale rispetti alcuni vincoli precisi. Altrimenti, chiederemo formalmente le dimissioni del ministro della Sanità, dell'assessore Violento Ziantoni e del presidente della giunta Bruno Landi».

Intanto il Comune continua a non decidere sulla revoca a «La Cascina»

La giunta ammette: «Cibi scarsi» Nelle mense aumentate le proteine

Saranno aumentati del 20% i cibi ad alto contenuto proteico distribuiti nelle mense scolastiche. Questa l'unica decisione presa ieri mattina dalla giunta comunale, dopo le proteste dei genitori che contestavano i nuovi menu. «Ma non si è deciso niente per l'appello a «La Cascina», nonostante siano ormai noti i pareri dell'Avvocatura e del segretario generale. L'assessore: «Ho proposto la revoca 10 giorni fa».

STEFANO DI MICHELE

La giunta continua ad aggirare l'«altare mense». Nella riunione di ieri mattina è stato deciso, come già da tempo chiedevano i genitori dei bambini, di aumentare del 20% le porzioni dei cibi ad alto contenuto proteico. In pratica, si è dato ragione a quanti lamentavano la scarsità dei menù indicati nella delibera Giubilo. Ma nessuna decisione è stata presa sulla revoca dell'appello a «La Cascina», nonostante siano ormai da tempo depositati i pareri dell'Avvocatura comunale e del segretario generale. Ad ogni modo, ha detto l'assessore Antonio Mazzocchi, «presto dalle domande dei giornalisti su questo sconcertante aspetto lamentavamo la scarsità dei menù indicati nella delibera Giubilo. Ma nessuna decisione è stata presa sulla revoca dell'appello a «La Cascina». Se

ancora non si decide è per colpa dei ritardi del partito. Insomma la patata bollente, secondo l'assessore, è nelle mani del sindaco Giubilo. Il quale pare a tutto intenzione verso un negoziato. Al richiamo del custode, una delle due si volta e, con un moto di stizza, tenta una protesta un po' incongrua: «Ma che vuole, non vede che ho le bambine...». Alla fine, però, cede e, «bambine e carrozzina al seguito», versa anche lei il suo obolo nella macchinetta.

Il punto debole, almeno per ora, è proprio lei, la «rora», il «ro», il «ro». Non che non faccia il suo dovere, anzi. Spiega le tariffe, mostra l'ora, quanto si è pagato e per quanto tempo si può restare, stampa in pochi secondi lo scontrino, e praticamente a prova di scasso ed è facilissima da usare. Ma non digerisce le banconote. Accetta solo moneta. E la gran parte degli utenti è costretta a rivolgersi ai custodi per farsi cambiare i biglietti da

viare una lettera a Giubilo dove sponsorizza l'ipotesi delle 36.000 lire. Ma anche di questo ieri non si è discusso. L'unica decisione è stata quella dell'aumento delle grammature. Un'«autoconfezione» del consiglio precedente? Mazzocchi cerca di negarlo. «Le grammature fin qui stabilite - ha detto - erano state elaborate da una commissione di alto livello che ne aveva garantito la congruità secondo parametri della più avanzata scienza dell'alimentazione». E allora perché cambiare? «Le esperienze di questi mesi e le osservazioni che da più parti sono intervenute - è la replica - ci hanno indotto a delle modifiche. Ciò anche in considerazione del programma di educazione alimentare che abbiamo stabilito per la refezione scolastica».

Castellmadama «No al poligono militare» Pci, Psi, Dp e Wwf contro il ministro Zanone

È guerra aperta ormai tra il ministero della Difesa e la gente di Castellmadama, un centro amato dalle altre zone montane. I 360 ettari di montagna di Castellmadama sono stati sottratti dal piano paesistico regionale e considerati di alto valore ambientale. Inoltre, sono tutti coltivati a frutteti.

Come se questo non bastasse poi nella zona, nel corso degli ultimi trent'anni, sono intervenute modifiche importanti di cui si deve tenere conto e che scongiurano di trasformarla in un poligono. A due passi dall'area, infatti, corre l'autostrada Roma-L'Aquila e c'è il casello d'uscita per Castellmadama.

Venerdì per il no al poligono è in programma una seduta comune dei consigli comunali di tutti i centri della zona.

15 ettari di terra che dovrebbero essere destinati a scopi militari - hanno detto i rappresentanti di tutte le forze schierate sul fronte del rifiuto - sono vincolati dal piano paesistico regionale e considerati di alto valore ambientale. Inoltre, sono tutti coltivati a frutteti.

Come se questo non bastasse poi nella zona, nel corso degli ultimi trent'anni, sono intervenute modifiche importanti di cui si deve tenere conto e che scongiurano di trasformarla in un poligono. A due passi dall'area, infatti, corre l'autostrada Roma-L'Aquila e c'è il casello d'uscita per Castellmadama.

Venerdì per il no al poligono è in programma una seduta comune dei consigli comunali di tutti i centri della zona.

Garbatella Per derubarla investono una bambina

Per una catenina d'oro e poche migliaia di lire non hanno esitato a investire con l'automobile una bambina di due anni e la zia con la quale stava passeggiando. La piccola, Maria Antonietta Regina, ora è ricoverata al Cio della Garbatella con una prognosi di trenta giorni per la frattura della tibia, mentre la zia, Antonietta Russo, 40 anni, se l'è cavata con semplici escoriazioni.

È accaduto ieri in via Omboni, alla Garbatella, verso mezzogiorno. Zia e nipote stavano passeggiando quando sono state affiancate da una «500» blu. A bordo dell'auto c'erano due giovani. Dopo pochi metri la «500» ha sterzato violentemente investendo zia e nipote, che sono cadute a terra urlando. Uno degli scappatori è sceso a terra e ha strappato la catenina d'oro dal collo della bambina e la borsa con 150.000 lire alla zia. Poi i malviventi sono fuggiti.



I costumi del Teatro dell'Opera cercano casa

Ammucchiati alla meno peggio, centinaia e centinaia di costumi teatrali dell'Opera di Roma sono in attesa di trasferimento. Per il momento sono ammassati all'interno di una precaria costruzione tra la Casilina e la Tiburtina, in via Licorice a Tor Cervara. Presto, secondo le promesse dell'assessore alla cultura Gianfranco Revidad, dovrebbero essere trasferiti in nuovi locali più adatti, vicino al centro commerciale di Cinecittà due. Probabilmente i costumi più belli verranno esposti in una mostra all'Acquario di piazza Manfredi Fanti che dovrebbe essere organizzata tra pochi mesi.

Presentata una ricerca sull'impatto dello Sdo nell'area Est commissionata dalla Lega delle cooperative

Il Sistema direzionale in cifre. Cinque aree omogenee divise in 57 zone, analisi dello sviluppo nei prossimi 15 anni, proiezioni «con» e «senza» Sdo, rapporti tra fenomeni economici e urbanistici. Il tutto corredato da cifre, grafici, tabelle: è il risultato di uno studio sull'impatto del Sistema direzionale sulla fascia est di Roma, commissionato dalla Lega delle cooperative alla Cler. È il primo passo per uno Sdo «a misura urbana».

Una «griglia» per... non bruciare lo Sdo. È proprio questo il risultato dello studio sull'impatto del sistema direzionale orientato nella zona est della capitale. La ricerca, commissionata alla cooperativa Cler dalla Lega delle cooperative di produzione e lavoro e dalla Promosviluppo, è riuscita ad elaborare infatti una «griglia di lettura» dei fenomeni di trasformazione in atto nei quartieri dello Sdo, stabilendo rapporti e cifre di un probabile sviluppo per i prossimi 15 anni, con e senza

Il sistema direzionale. Lo studio è stato presentato ieri, alla presenza di Lanfranco Turci e Enzo Proietti, rispettivamente presidente nazionale e regionale della Lega, del prosindaco Pierluigi Severi, degli assessori capitolini Saverio Collura e Antonio Pala, del presidente della Provincia Maria Antonietta Sartori, del vicepresidente del consiglio regionale Angiolo Maroni, del consigliere comunale comunista Walter Cotici, dell'urbanista Vezio De Lucia, e di Caterina Nenni per la lista

verde. Tutti hanno riconosciuto l'importanza dello studio per una proiezione che sia occasione di rilancio e non di ulteriore degrado della periferia.

Ma vediamo più da vicino questa «griglia» per comprendere il futuro dello Sdo. Si tratta di uno schema che considera tutti i possibili intrecci tra i fenomeni di crescita, rinnovo, trasformazione e marginalizzazione, urbanistici e economici, analizzati in termini di metri cubi edificati, distrutti e ricostruiti, di cambi di destinazione o d'impiego, di degrado. Questi rapporti, proiettati nei prossimi 15 anni, sono riferiti a cinque grosse aree, omogenee dal punto di vista storico e tipologico: Don Bosco, Torre Maura - Giardinetti, Centocelle, Prenestino-Labicano, Pietralata-Tiburtino. Il primo dato evidenziato dallo studio della Cler è la forte corsa a fare uffici che, ad est, va avanti anche senza Sdo: con

un indice del 13,9%, a differenza dell'area centrale dove la terziarizzazione è del 7%.

Cos'è allora lo Sdo? Deve essere l'occasione per progettare lo sviluppo dell'area, sostengono gli architetti della Cler e la Lega delle cooperative, per risanare la periferia, per equilibrare residenzialità e terziario. Nella zona di Pietralata-Tiburtino, ad esempio, l'edificazione su aree non urbanizzate, senza Sdo, sarebbe di 808 mila metri cubi per la residenza e 335 metri cubi per attività economiche. Le cifre cambiano se si considera invece lo Sdo secondo l'ipotesi della Cler: rispettivamente 450mila e 689 metri cubi. Ma nei piani della Cler sarebbero più che doppi, rispetto ad uno sviluppo senza Sdo, gli interventi di rinnovo: 23 mila metri cubi per la residenza e altrettanti per il terziario, a fronte dei rispettivi 11 e 10 mila.

Nella stessa zona, nell'ipotesi di uno Sdo che «dialoghi»

NUMERI UTILI

Table with columns for service type and phone numbers. Includes sections for Pronto soccorso, Pronto intervento, Ospedali, Pronto soccorso domiciliario, Pronto intervento ambulanze, and Pronto soccorso stradale.

Pronto? Sanità

Table listing emergency services like Sanità, Segnalazione animali morti, Alcolisti anonimi, etc.

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Table listing various services like Acqua, Luci, Gas, etc. with corresponding phone numbers.

Orbis (pre vendita biglietti concerti)

Table listing concert ticket services like Orbis, Acitral, Uff. Uffenti Atac, etc.

GIORNALI DI NOTTE

Text listing various night newspapers and their details, including Colonna, piazza Colonna, etc.

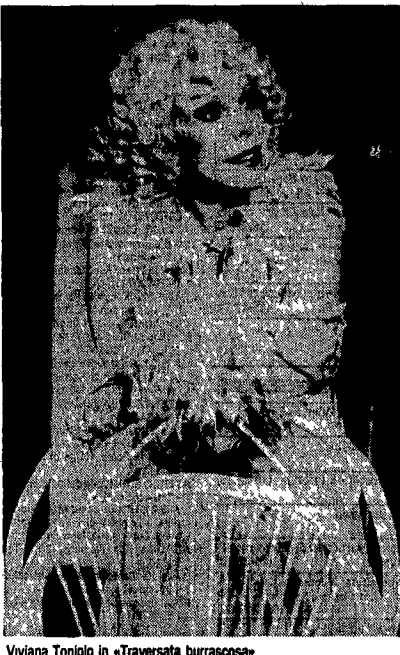


APPUNTAMENTI

Editoria di cultura. L'Associazione culturale 'Zona' presenta oggi, ore 17 presso la biblioteca Vallicelliana (piazza della Chiesa Nuova 18, 2 piano), la casa editrice 'De Luca' con l'editore Stefano De Luca e la rivista letteraria 'La Tartaruga' con il direttore Plinio De Maria e Maria Ciella Cardona. Giovedì 19, ore 18-20, 'Tra pubblico e privato, forme di aggregazione culturale delle donne' a cura di Rosanna De Longis.

Al Vittoria una «Traversata burrascosa»

Attracca al Teatro Vittoria il transatlantico «Italian Castle», lussuosa nave da crociera dove Tom Stoppard ha ambientato «Traversata burrascosa» («Rough crossing») il famoso commediografo inglese, debuttante a 28 anni con «Rosenkrantz e Guildenstern sono morti», unisce in quest'ultima commedia il collaudato meccanismo degli equivoci e dei colpi di scena al gioco del «teatro nel teatro», presentato però sempre in chiave brillante e umoristica.



Viviana Tomlino in «Traversata burrascosa»

CONCERTO

Seduttrici sedotte abbandonate

Continua presso il centro culturale La Nuova Pesa, promossa da Simona Marchini (canta lei stessa, ha fatto la comparsa, avrà la regia di un'opera pucciniana a Torre del Lago), con la consulenza di Guido Zaccagnini e dello Spettro Sonoro, la serie di incontri con nostri illustri cantanti. È stata ora la volta del soprano Elena Mauti Nunziata che ha appena finito di pugnalarci al Teatro dell'Opera, nei panni di Charlotte Corday (protagonista del melodramma di Lorenzo Ferrero).

MOSTRE

Gnam Alle sei opere di Giacomo Balla che la Galleria d'Arte Moderna custodisce, si sono aggiunti trentacinque dipinti che le figlie del pittore hanno donato al museo Orario: 9-14, sabato 9-18, domenica 9-13. Lunedì chiuso. La mostra è stata prorogata fino al 27 marzo.

CORSI

Il reporter questo sconosciuto. A primavera non si naviga solo natura, ma anche il ciclo di incontri organizzati da «Pentaprisma», associazione culturale che opera da diversi anni nel campo dell'immagine e della comunicazione visiva. Si svolgerà il 17, 18, 19 e il 24 aprile la seconda edizione degli «Incontri sul fotogiornalismo», una serie breve di lezioni che si occupano delle metodologie di inserimento nell'ambito professionale. Nello specifico dell'argomento il ciclo attuale, seguendo la linea dell'aggiornamento permanente, cerca di definire la figura professionale del fotografo e le strategie di inserimento nelle diverse specializzazioni possibili alla professione. Gli incontri avranno come diverse sezioni di lavoro: lavoro pratico su un tema, sperimentazione di metodologie professionali, incontri di studio teorico e confronto con l'esperienza diretta del professionista. Le questioni affrontate andranno dalla compilazione del portfolio al problema del copyright, dalla tipologia dell'attività (free-lance, agenzie di rappresentanza, agenzie stock) alla vendita delle immagini. Dopo aver affrontato con affermati professionisti del settore le scelte metodologiche del fotoreporter, verrà data a ciascuno la possibilità di lavorare su un servizio tipo da sottoporre successivamente ad analisi e commenti. Al termine dei primi tre giorni di lavoro, infatti, verrà assegnato il tema della prova pratica, da realizzare entro il primo aprile. In quella data verranno discussi i lavori. La quota di partecipazione agli «Incontri sul fotogiornalismo» che si svolgeranno in Borgo Vittorio 26, è di 250mila lire. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede di «Pentaprisma» in via Vetulonia 59, tel. 75 70 855.

MOSTRA

Bonfanti: «Arazzi e tappeti»

«Arazzi e tappeti» di Renata Bonfanti al centro culturale Graf-Tex di via del Cardello 14. La mostra, che resterà aperta fino all'8 aprile, illustra l'opera complessiva dell'artista, da sempre impegnata nel campo della «soft-art». Fin dai suoi inizi, nel lontano 1954, la Bonfanti non si abbandona alle stilizzazioni delle nuove tendenze pittoriche, e quindi alla sotmissione dell'arte tessile alla pittura, ma collegandosi direttamente all'esperienza del Bauhaus, «l'inserto nell'ambito della progettazione industriale e del design. La ricerca creativa delle sue opere, limitata quindi dagli stessi materiali di utilizzo pratico nell'arredamento, approda in ogni modo ad una linea classica».

ALLA FGA

Un ascolto guidato alla musica

Vuoi saperne di più sulla musica classica o moderna e contemporanea? Inizia domani, alle ore 17,30, un corso di «Storia e conoscenza della musica» tenuto dal maestro Saverio Baricci che propone un «ascolto guidato e notizie relative agli autori e alle loro composizioni». Questo è uno dei tanti corsi organizzati dalla Federazione circoli aziendali (Fca). Ne segnaliamo alcuni: «Vita sana e naturale, erboristeria, un corso teorico pratico di giardinaggio e inoltre week end a Parigi, Fasqua in Sardegna, corsi di lingua. Gli incontri hanno sede presso la sala «Giano 2000» in via del Velabro 5. Per informazioni e adesioni telefonare al 4741005 oppure rivolgersi direttamente alla Fca di via Cavour 228-b.



QUESTO QUELLO

Per la nascita attiva. L'Associazione ostetriche con sede in via Marmorata n. 169 (scala III, int. 1) si occupa di assistenza in gravidanza, preparazione al parto, assistenza domiciliare al parto, nel dopoparto e all'allattamento. Per informazioni rivolgersi il mercoledì, ore 15-17 al tel. 57.70.030 oppure, tutti i giorni, a questi numeri tel. 79.71.149, 52.32.838, 62.62.457, 57.75.855.

Dal manicomio un canto di libertà

Da un buco nel muro dell'inverno può fiorire la primavera. Una primavera di parole e di emozioni quella offerta al pubblico lunedì sera dal Laboratorio di scrittura dell'ospedale psichiatrico «Santa Maria della Pietà» in cartellone, serata unica per il recital di poesie «Una finestra sul reale» portato sulla scena del teatro in Trastevere da Ludovica Manneò e da un gruppo di attori e musicisti. Nella sala, gremita in prima fila gli autori dei testi e delle canzoni (tutti i degeni e ospiti dell'ospedale) e gli psicologi della cooperativa «Il Punto» che dal 1980 lavora al Laboratorio di scrittura. Nel corso di questa sera il lavoro terapeutico si è trasformato in un'operazione completa di poesia e comunicazione che ha aperto una finestra sul mondo privato, emotivo e sentimentale a lungo negato dalla struttura manicomiale. Primo frutto dell'esperienza è stato il libro «Una finestra sul reale» pubblicato nel '85 dalla cooperativa editoriale «Il Manifesto», che raccoglie i testi poetici più significativi «fritti» nel laboratorio. La poesia, nata dalle violenze estreme della vita non è rimasta però ancorata alle pagine di quel libro dall'85 a oggi è uscita, andata in tutta Italia grazie ad alcune manifestazioni culturali. La finestra, aperta sulla possibilità di essere «persona» che l'istituzionalizzazione non è riuscita a schiacciare, si è aperta così anche alla comunicazione diretta con l'esterno. Comunicazione che è cresciuta fino alla serata di lunedì nella quale per la prima volta gli autori hanno visto sé stessi riflessi in altre persone, negli attori professionisti.

La poesia, la forma espressiva oggi più emarginata, diventa uno strumento contro le barriere della diversità, un canto di libertà. Un approccio raggiunto dopo un lungo e faticoso lavoro di confronto con la realtà, quella esterna disintegrata, e quella interna disintegrata. Un approccio dal quale si può salpare e al quale si può tornare. La serata di lunedì è stata una lezione, ai presenti gli autori hanno mostrato «l'inferno in un pugno di pagine».

NEL PARTITO

Commissione federale di controllo. Domani alle ore 17,30 si convoca la Cfc con il seguente ordine di elezione del presidente: Preside Godfredo Bettini. Cellula Atac-Tor Vergata. Ore 10 presso Coop «Nuova Agricoltura» di Decima Festa del tesseramento (Leoni). Sezione Organizzazione. Si terrà oggi alle ore 18 presso il Palasport dell'Eur (cancello S) una riunione sull'organizzazione del Congresso nazionale del Partito, alla quale partecipano tutti i segretari di zona, le compagne e i compagni dell'apparato politico della federazione (Leoni, Melega). Avviso. La compagna Maria Luisa Santostasi, del Comitato federale, ha smarrito, durante il congresso al cinema Astoria, tutti i documenti personali, contenuti in una delle cartelle distribuite ai delegati. Chi avesse preso la cartellina o comunque rinvenuto i documenti è pregato di metterli in contatto con il compagno Roberto Mergasut presso la Federazione romana del Pci, via dei Frontani 4, o telefonando al 49 23 98.



Una inquadratura del film «Nuovo Cinema Paradiso»

Prova d'appello per «Nuovo Cinema Paradiso»

Prova d'appello per Nuovo Cinema Paradiso, che nasce nelle sale italiane (qui a Roma al Majestic) con un drastico taglio effettuato dal regista Giuseppe Tornatore. Il caso ha voluto che questa rentrée coincidesse con l'arrivo nei cinema di Splendor, l'altro film dedicato ad una sala di provincia che muore. Così i patiti del «genere» (nel quale rientra anche lo sfortunato Via Paradiso di Odorisio) potranno operare i debiti paragoni scegliendo tra le

legia ironico-crepuscolare di Scioia e il melodramma popolare di Tornatore. Due modi apparentemente simili di rendere omaggio a quel luogo di «culto cinerologico» che resta, tutto sommato, la sala buia vista come un microcosmo in cui esplodono e si ricompongono le divisioni sociali, gli appetiti culturali, i miti collettivi. Parlavamo, poco più di un generico taglio compiuto dallo stesso regista. Questa tornata sugli schermi è infatti una versione di

circa 120 minuti una ventina in meno di quella licenziata da Tornatore lo scorso novembre. Doveva andare al Festival di Berlino ma le note polemiche sulla partecipazione italiana alla Biennale ne scoraggiarono l'arrivo. Raccogliendo il parere di critici e amici, il trentenne cineasta di Bagheria ha tolto il blocco che riguarda il personaggio di Elena trent'anni dopo. Scompare insomma Brigitte Fossey (ma nei titoli di testa c'è ancora), la donna amata in gioventù che il protagonista Salvatore, regista ormai celebre tornato

nella natia Giancaldo per i funerali del vecchio proiezionista Alfredo reincontra furtivamente. Una telefonata imbarazzata, un no nervoso di lei, infine uno struggente rendez-vous sulla banchina del porto. Una parentesi dai toni blaugi che, secondo molti, toglieva energia e acutezza ad un film per tre quarti perfetto nel disegno di ambiente, nell'accuratezza delle citazioni cinematografiche, nell'armonizzazione del dramma con la commedia. La storia, per chi non la ricordasse, ruota attorno alla memoria di Salvatore, che rivediamo bambino, adolescente e infine uomo maturo attraverso un incastro di flash-back. Si parte dagli anni Cinquanta, con il cinema Paradiso gestito dal tremulo parroco sforbiatore (ordina dalla platea di «cassare» ogni bacio non sapendo che tutti quei baci un giorno) e Salvatore che «ruba» al proiezionista pezzi di pellicola infiammabile. Più tardi un incendio distruggerà la sala rendendo cieco il proiezionista Alfredo, ma l'intrepido Spaccali-

Arriverà
sugli schermi il film di Bongioanni dedicato
al dramma dell'«utero in affitto»
Così Raitre continua ad affrontare la cronaca

Il western
ritorna in tv. Grande successo negli Usa
per la miniserie «Lonesome Dove»
sulla Cbs. La vedremo anche in Italia?

Vedi retro



**Ben Kingsley
presenta
il film su
Sciostakovich**

Ben Kingsley è a Roma per presentare il film di Tony Palmer sul compositore russo Dimitri Sciostakovich, intitolato *Testimony*, che uscirà sugli schermi italiani dopo Pasqua. Kingsley, parlando ai giornalisti, ha lungamente insistito sull'importanza artistica del musicista russo: «È stato un testimone del terrore stalinista, ma non ha partecipato in alcun modo al clima repressivo di quegli anni». «Un confronto tra Stalin e il compositore — ha aggiunto — non avviene mai apertamente nel film. È il segno di come, tra l'uomo d'arte e il dittatore, siano intervenute altre forze e di come altri siano i meccanismi che scandiscono le ore».

**Morto a 87 anni
Maurice Evans
grande attore
shakespeariano**

Solo, in una casa di cura per anziani a Brighton, è morto ieri Maurice Evans, grande attore shakespeariano, protagonista di film e di spettacoli teatrali. Gli spettatori forse lo ricordano soprattutto nelle parti che interpretò in *Rosamund's baby* e nel *Planeta delle scimmie*. La carriera teatrale di Evans fu coronata da un premio Pulitzer nel 1954 e da altri premi. Celebri le sue interpretazioni di Falstaff e di Enrico V.

**Torna in Italia
per un tour
il musicista
Philip Glass**

Philip Glass, fantasmagorico compositore di musica moderna, al primo di maggio tornerà in Italia, accompagnato da sei musicisti. L'ultima sua tournée risale al 1987, quando a Milano e a Torino eseguì un concerto su «Koyaanisqatsi». Il primo dei concerti in programma sarà il 4 maggio a Bari; seguirà Roma (il 5 all'Olimpico), Torino (il 6 all'Auditorium della Rai), a Milano (il 7 al City Square) e a Prato (l'8 al Metastasio).

**«Anni di piombo»
stasera
debutterà a teatro
a Firenze**

Anni di piombo di Margaretta von Trotha, nella traduzione di Hannelore Lempach (regista Marco Bernardi) debutterà stasera a Firenze (Teatro della Compagnia) in versione italiana. La tragica storia delle famose due sorelle tedesche è ricavata dalla sceneggiatura del film che vinse il Leone d'oro nel 1981. Le interpreti principali sono Patrizia Milano (Juliana), Carola Stagnaro (Marianne), Monica Ferri (Sabine).

**Anche Miles
Davis
quest'anno
ad Umbria Jazz**

Gillespie, il trio di McCoy Tyner con George Benson, l'esibizione di chitarrista Verrà anche presentato il nuovo documentario prodotto da Clint Eastwood sulla vita di Thelonius Monk. I concerti verranno aperti da «Cospice» di tre nuovi cori provenienti da New Orleans. I concerti più importanti andranno in onda su Rai due.

**In Umbria
4 miliardi
per i beni
culturali**

La Regione Umbria ha deciso di stanziare 4 miliardi per finanziamenti urgenti a favore di beni e servizi culturali. La somma è destinata al consolidamento, ristrutturazione e adeguamento di musei, biblioteche, teatri storici. La somma stanziata dovrebbe servire anche alla modernizzazione dei sistemi di archiviazione. Una parte del finanziamento dovrebbe venir usato anche per l'acquisto di beni di interesse storico.

**All'Aquila
si discuterà
di teatri
pubblici**

Nei giorni 6, 7, 8 aprile al Castello dell'Aquila si terrà un convegno sul teatro pubblico internazionale. L'iniziativa ha lo scopo di consentire una migliore conoscenza della situazione in Italia, Francia, Gran Bretagna e Germania Federale. Tra i relatori, Carlo Maria Badini, Giorgio Strehler, Giorgio Albertazzi, Maurizio Scaparro, Luigi Proietti, Fulvio Fo, Antoine Vitez.

GIORGIO FABRE

CULTURA e SPETTACOLI

Barbie & Mostri

Una e centomila: la bambola più famosa del mondo ormai ha una sua personalità complessa e qualche lato oscuro. E ora ha compiuto anche trent'anni

VINICIO ONGINI

presenta una linea di tendenza più generale: segnala il declino dell'unicità e della individualità e il trionfo delle ripetizioni e della serialità. Basta pensare al successo ormai consolidato delle storie televisive a puntate o a episodi e cioè ai serial, alle telenovela, a quel flusso continuo di prodotti che rivelano una comune matrice e si distinguono solo per gli optional di cui sono dotati. Per questa sua caratteristica risponde anche, in parte, al bisogno infantile (ma non soltanto) di riedere sempre la stessa storia, di trovarsi consolati dal ritorno dell'identico, opportunamente mascherato e fasciato di novità superficiali. Ma Barbie è più di un giocattolo: è un'enciclopedia dei consumi, un manuale del vivere in società, un'idea dell'America.

La storia delle origini di Barbie è esemplare, si tratta di una nascita leggendaria: alla fine della guerra, nel 1945, la signora Ruth, la più giovane dei dieci figli di una famiglia di immigrati polacchi, segretaria della Paramount pictures a Los Angeles, si sposa con Elliot Handler che lavora nei cartoni animati. Si mettono in proprio e fondano un'azienda per forniture di bambole (o è una fabbrica di mobili di legno con pianoforti e xilofoni per bambini? È in questa incertezza delle origini che si riconosce la forza del mito). Poi nasce una figlia e le viene dato nome Barbie, il secondo figlio invece viene chiamato Ken (vale a dire Big Jim). Nel 1955 la Mattel, il cui nome è dato dalla fusione di *Mattson* (un socio) e *Elliot*, il marito di Ruth, è la prima fabbrica produttrice di giocattoli a fare pubblicità in tv. Nel marzo del 1959 alla fiera del giocattolo di New York la bambola di nome Barbie (come la figlia vera dei coniugi Handler) viene presentata per la prima volta ed è una piccola rivoluzione: è una bambola-donna, una Doris Day in miniatura, un corpo hollywoodiano.

viene presentata per la prima volta ed è una piccola rivoluzione: è una bambola-donna, una Doris Day in miniatura, un corpo hollywoodiano.

Oggi nel mondo si vende una Barbie ogni dieci secondi, ogni anno vengono realizzati circa 100 modelli nuovi. È la Mattel è diventata una formidabile macchina dell'immaginario infantile operante in 90 paesi del mondo (in Italia ha un fatturato di 200 miliardi l'anno e controlla il 20% del mercato del giocattolo); una efficientissima catena multimediale che ingloba tanti e diversi prodotti (dal giocattolo sono nati il *Giornale di Barbie*, *Il romanzo di Barbie*, *Il manuale di Barbie*, una serie di gadget, una linea di abbigliamento, ecc.). Insomma, una gigantesca ragazzata della quale il consumatore bambino difficilmente riuscirà a sfuggire. Sulla rivista *La Ricerca Folklorica* (n. 16, 1987, sul tema *La cultura della bambola*) l'etnologa Carla Rocchi dedica al giocattolo più amato dalle bambine italiane un veemente atto d'accusa. L'*«orrenda Barbie»* sarebbe una specie di «pacifica» che crea dipendenza da bisogni forzatamente indotti. Un manichino che vive in funzione delle cose, tante cose, e sempre di più; un altalenante modello ripetuto all'infinito, realizzato secondo canoni estetici razzisti; un'arma nelle mani dell'industria commerciale per orientare i consumi e gli stili di vita futuri delle bambine.

Per Francesco Casetti, semiologo, la Barbie è il trionfo della normalità, del prevedibile, è un sogno innocuo. Più che alle eroine dei telefilm americani assomiglia alla protagonista di King-Kong: stessi capelli, stessa levigatezza, stesso corredo di base. La Barbie come *altro*, come contrario dei mostri coi quali però stabilisce delle relazioni di desiderio. E infatti i fratelli di Barbie sono i Master, i famigerati giocattoli-mostro, l'ultimo dei quali, l'Alfeno con la pancia da aprire, ha suscitato indignazioni clamorose intorno a Natale. Tutti figli della Mattel, la casa-madre americana.

Uno straccio d'identità, un lato oscuro lo doveva pure avere, no? Ecco Barbie è la sorella dei mostri. Non a caso, a volte il si ritrova insieme, sfiniti e un po' malconci, dopo una giornata di manipolazioni e di maltrattamenti, nella camera da letto dei bambini.

Per Francesco Casetti, semiologo, la Barbie è il trionfo della normalità, del prevedibile, è un sogno innocuo. Più che alle eroine dei telefilm americani assomiglia alla protagonista di King-Kong: stessi capelli, stessa levigatezza, stesso corredo di base. La Barbie come *altro*, come contrario dei mostri coi quali però stabilisce delle relazioni di desiderio. E infatti i fratelli di Barbie sono i Master, i famigerati giocattoli-mostro, l'ultimo dei quali, l'Alfeno con la pancia da aprire, ha suscitato indignazioni clamorose intorno a Natale. Tutti figli della Mattel, la casa-madre americana.

Uno straccio d'identità, un lato oscuro lo doveva pure avere, no? Ecco Barbie è la sorella dei mostri. Non a caso, a volte il si ritrova insieme, sfiniti e un po' malconci, dopo una giornata di manipolazioni e di maltrattamenti, nella camera da letto dei bambini.



Giuseppe Berti in una foto segnaletica degli anni '30

**A dieci anni dalla scomparsa:
clandestinità e antistalinismo**

Berti, l'uomo che fu il vice di Togliatti

GIUSEPPE BOFFA

Dieci anni fa moriva a Roma Giuseppe Berti. Morì — una notte all'improvviso, per quanto possa considerarsi improvvisa la morte di un uomo anziano, aveva 78 anni, e seriamente malato di cuore. Per me fu la fine di una consuetudine di incontri che durava da parecchio tempo e che avevo trovato di grande interesse, perché fonte quasi inesauribile di informazioni e ricordi sul passato, fatti e momenti ancora poco illuminati della storia del nostro partito, dell'Internazionale comunista, dell'Unione Sovietica.

Da tempo Berti non faceva più politica attiva e si dedicava soprattutto alla ricerca storica. In tutto il dopoguerra, del resto, pur svolgendo sino agli inizi degli anni 60 una parte importante in campo sia politico che culturale, non aveva mai avuto ruoli di primissimo piano. Nel passato invece tale ruolo lo aveva avuto, essendo stato all'immediata vigilia della guerra, in prima, se non formalmente, il capo del partito beniniano dopo Togliatti che però a quell'epoca operava soprattutto nel Comintern.

Una funzione dunque assai importante sebbene il partito fosse allora solo un piccolo organismo illegale e perseguitato, ma una funzione anche assai controversa, che provocherà più tardi giudizi molto duri di diversi suoi compagni. Il fatto era che egli aveva occupato quel posto nel momento più tragico e decisivo di tutta la storia del movimento comunista, quello degli anni che precedettero il secondo conflitto mondiale e che vide, nel 1943, il trionfo del stalinismo, le repressioni di massa, rivolte innanzitutto contro il partito bolscevico; un momento cui l'intero movimento comunista sopravvisse a fatica.

È davvero persecutoria la sua condotta nei confronti dei propri compagni? Nonostante le allusioni che in questo senso vennero fatte, dati che consentono di affermarlo non ne esistono. Anche a scavare negli archivi e nella memorialistica, che in questi decenni si sono accumulati, non se ne trovano. Si trattò probabilmente più che altro di sospetti, forse inevitabili quando la lotta politica degenerava — oltre i limiti più percepibili — in uno scontro di potere da Mosca, in una fase che aveva visto la polizia politica staliniana prendere definitivamente il sopravvento sullo stesso partito russo e sul Comintern. È diventato quindi una specie di capo del partito italiano, senza neanche esserlo proclamato formalmente, era inevitabile che su di lui si appuntassero diffidenze e risentimenti. Direi che perfino nei suoi ricordi questo nodo non si era mai sciolto

del tutto: sebbene, ripeto, mai lo si sia potuto accusare di alcunché di concreto.

La sua vita era, d'altronde, ben più complessa di quanto non dica quella sua fase, tutto sommato, assai breve.

L'attività di storico, cui dedicò tutti gli ultimi anni della sua esistenza, non nasceva per caso. Giuseppe Berti era un intellettuale di notevole finezza. Entrato giovanissimo nel partito — fin dalla sua formazione con la corrente bordighiana, da cui si era staccato assai presto, non si poteva collocare in fondo in nessuno dei grandi filoni storici che dettero vita al P.C. d'Italia. Era, credo, poco omogeneo al resto dei suoi compagni, anche se poi aveva finito col fondersi bene in quell'organismo assai compatto, ma niente affatto monolitico, che era il partito comunista.

Per noi che a quel partito eravamo venuti una generazione dopo, sul finire della seconda guerra mondiale, rappresentava una testimonianza viva di quanto complessa fosse stata la storia della cultura comunista e della sua formazione: cosa di non poco conto in un periodo in cui già si fondavano su quella storia, accesa e in conflitto con le prime indagini serie, anche giudizi e polemiche superficiali e sommarie, poi moltiplicatisi e divenuti ancora più sbrigativi in questi ultimi anni.

Per una sorte di curiosa legge del contrappasso, lui che stalinista era certamente stato come tutti i compagni della sua generazione, ma anche in modo quanto mai esplicito e incontrovertibile, era poi diventato negli anni 60 un critico assai acuto dello stalinismo, forse proprio perché in grado di analizzare molti meccanismi dall'interno. I suoi lavori dimostrarono comunque grande perspicacia, oltre che solida preparazione, e restano ancora oggi preziosi per chi intenda studiare gli stessi argomenti. E anche questa evoluzione intellettuale pare a me una prova della complessità e, in ultima analisi, della ricchezza che vi è nella storia del nostro partito.

Credo sia anche questa la miglior ragione per tornare a parlare di Giuseppe Berti a dieci anni dalla sua scomparsa e il modo più consono di rendere omaggio alla sua memoria. Quando vedremo la grande battaglia politica per la *penetratione* che si combatte nell'Urss o quando parliamo di rinnovamento nel nostro partito, non dobbiamo perderne di vista gli antichi semi, per quanto lontani ci possono sembrare, anche se non possiamo mai trarne motivo per giustificare quanto non va mai giustificato. La storia correttamente intesa ci aiuta proprio in questo.

Barbie è bella, ricca e intelligente. Ha i capelli biondi, i seni a punta, i fianchi stretti e i tacchi a spillo. Guida la macchina ed è invitata a tutte le feste. Ha un fidanzato, o meglio un partner, un tipo scialbo ma muscoloso, che si chiama Ken, meglio conosciuto come Big Jim. Possiede una casa in città a tre piani e con ascensore interno, una casa in campagna con montacarichi esterno per il terrazzo, un salone personale di bellezza con vasche per idromassaggio, una coppia di cavalli con puledro, una Ferrari rossa fiammante con le ruote che sterzano veramente, un computer di computer con miniappartamento retrostante, una boutique in cui si vendono le sue creazioni, un guardaroba sterminato con abiti double face profumati e fosforescenti.

Barbie patina, gioca a tennis, va in palestra, partecipa a rallies automobilistici, cavalca, fa danza classica e moderna. Non ha la cellulite e non ha il sedere mediterraneo, è una career-woman, una donna di successo, gestisce il suo corpo e il suo futuro con sapienza manageriale. È ottimista, efficiente, vincente e ora, naturalmente, anche ecologista. Come dice l'ultimo spot pubblicitario *Barbie Safari*: «ha tanti animali per amici e un panda che la segue dappertutto. E tu che aspetti a raggiungerla?». La Barbie è una e centomila: il suo corpo è perfetto e inimitabile, il suo potere di seduzione è naturale, il viso è unico. Ma i ruoli, le funzioni, i mestieri che svolge sono tanti, sono infiniti. E ognuno di essi è definito e riassumibile dagli accessori e dai vestiti che indossa (c'è Barbie California con bikini coloratissimi, orecchini, occhiali da sole, ecc.; Barbie in salotto con poltrona e cuscini ornamentali, cristalliera, tavoli con ripiani rovesciabili, ecc.). Dunque un unico modello calato in una serie interminabile di «caratteri» che evocano agli occhi dei bambini avventure e intrecci tenacemente in rosa.

Ed è proprio la filosofia dell'accessorio uno dei fondamentali punti di forza della bambola Barbie, giocattolo poligamo per eccellenza perché bisognoso di un harem, di una famiglia allargata. Comperarne una significa firmare un assegno, in bianco per un seguito a catena di altre spese. In questo senso la Barbie è davvero un giocattolo emblematico perché rap-

Barbie e famiglia in abiti da tennis



Tutto il sesso e dintorni

MARC LE CANNU

Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e che non avete mai osato chiedere... Ovviamente, ogni lettore nutre le proprie curiosità, i propri fantasmi. C'è chi, amante di belle arti, si precipiterà, a p. 513, sulla voce «Mochic», nome di quell'antica popolazione stanziata tra l'Ecuador e il Perù che dal IV al IX secolo d.C. ha prodotto un vasellame di ceramica raffigurante migliaia di soggetti erotici, «la più completa iconografia sessuale mai elaborata da un solo popolo». Chi, sul depressivo e in vena di regressione, si dilaterà di dotte spiegazioni sulla patogenesis e le caratteristiche del masochismo e verrà rimandato alle voci «diploidismo», «disciplina penitenziale», «flagellazione», «macchine per percutere», «marchiatura», e infine «peruianismo». Chi, invece, cultore di etimologia, scoprirà che il triviale vocabolo «cazzo» potrebbe derivare da «cazza» («mestolo»), o dal greco *advon*, «albero maestro della nave», o ancora da oco «maschio del-

l'oca» diffuso in aree dialettali attraverso un accrescimento ocazzo», e in quest'occasione deciderà — tanto per rinnovare il repertorio — di imitare l'esempio di Machiavelli che in una lettera indirizzata al Guicciardini lanciava una simpatia, benché scurile, interiezionale: «Cazzustu».

Chi, marito tradito e vendicativo, forse rimpiangerà il sistema penale dell'antica Atene che consentiva al cornuto (a proposito, *Fourier* ne identificava ben 49 tipi, dal *cornuto in erba* al *cornuto fulminante* passando per il *cornuto mistico* e il *cornuto federale*) di procedere al temuto castigo della raphanidiosi, e cioè di sfregare una radice di ralfano nell'ano dell'amante della moglie. Chi, di indole poetica decadente, si rallegra leggendo la definizione di cocotte: «Voce femminile francese di largo uso fra noi per indicare un grado superiore nella professione di quelle donne

che Dante immerse nello sterco» (*Dizionario Moderno* di A. Panzini) e alcuni versi famosi di Gozzano: «Una cocotte?... «Che vuol dire mamma?», «Vuol dire una cattiva signorina /...». «La strana voce parigina / dava alla mia fantasia bambina / un senso buffo d'oscurità e di gallina».

Infine chi avverte un conflitto tra i propri desideri sessuali e l'ambiente che lo circonda, in qualche modo si potrà consolare apprendendo dall'eminente sessuologo austriaco Ernest Bormeman che «l'uomo occidentale si trova in una condizione di perenne crisi perché difficilmente riesce a soddisfare totalmente i desideri sessuali nella società in cui vive... e dal momento che la frustrazione è sistematicamente coltivata e trasformata in aggressività dalla società borghese, il termine crisi sessuale descrive la norma più che l'eccezione».

Questo ottimo *Dizionario*

chetti e Italo Sordi che hanno coordinato, assieme ad una équipe validissima di dodici ricercatori, le integrazioni italiane al testo tedesco apparso nel 1978 nonché aggiornamenti suggeriti dall'attualità, vedi la voce Aids, le disquisizioni sull'aggettivo *fico o figo*, ecc. Eccellente l'apparato iconografico curato da Enrico Badellino: oltre alle scontate — ma doverose — miniature di un celebre manoscritto seicentesco del *Kamasutra* e a strepitose incisioni di Franz von Bayros, troviamo un bel campionario di fotografie di nudo dell'ultimo secolo, una raffinata scelta di xilografie giapponesi sette-ottocentesche (Utagawa impareggiabile), fumetti di Crepax, godibilissimi disegni di Forain, etc. In breve, una utile e intelligente impresa editoriale, non priva di fascino (guardate a pag. 270 la prima accezione, derivata dal greco *Basanon*, ma tralasciate la seconda, «membro virile usato come mezzo apotropico contro gli incantesimi e le stregonerie»).

La Rizzoli, poi, ha avuto la buona idea di avvalersi della collaborazione di Elena Fran-

**Alessandro Natta
I TRE TEMPI
DEL PRESENTE**

**L'ITALIA E L'EUROPA VISTE DA SINISTRA
RELIGIONE, POLITICA E NUOVE FRONTIERE**
Intervista di Alceste Santini

INTERVISTE VERITÀ
L. 27.000
CEP srl - Corso Regina Margherita 2 - 10153 Torino



Carlo Maria Badini

Scala Mozart fino al 21, poi sciopero

MILANO Ieri sera Le nozze di Figaro scaligere sono andate in scena regolarmente, e così dovrebbe essere anche per le prossime quattro repliche...

Si chiama «Lonesome Dove», in America milioni di spettatori l'hanno visto. Così il western ha riconquistato il piccolo schermo

E la tv ripartì verso il West

Si chiama Lonesome Dove, «colomba solitaria», dal nome di un paesino del Texas. È la nuova «bomba» delle minisere tv americane...

VIRGINIA ANTON

LOS ANGELES Secondo il protagonista Robert Duvall lo sceneggiato televisivo Lonesome Dove è una, bella fetta di storia americana...



in Italia che il western televisivo languiva. Perciò il successo di pubblico di Lonesome Dove è sorprendente...

È un simpatico ed irresponsabile cow boy (Robert Ulrich), un adolescente entusiasta e naïf, un giocatore incallito che perderà tutto anche l'onore...

diani stupidamente selvaggio. legge di una violenza inaudita. Impaccigioni e inciaggi sono all'ordine del giorno...

Robert Duvall e Tommy Lee Jones in «Lonesome Dove». In alto, James Arness, il popolare zio Zeb in «Alla conquista del West»



James Blood Ulmer ha suonato a Milano

Il festival. A Milano Jazz in formato minestrone

MILANO Sui bluesoni a tutto tondo e rockeggianti di James Blood Ulmer, chitarrista di scuola, molto alla larga...

È vero che negli anni della grande creatività sarebbe stato facile bollare un simile cartellone come scagurato ed altrettanto vero che oggi ci si deve accontentare...

dosì alle mode, non era più una novità, né per Milano né in assoluto, il saxofonista angloamericano Courtney Pine...

Grande festa per il teatro dei Sumeri

Primeteatro

MARIA GRAZIA GREGORI

La discesa di Inanna regia scene e costumi di Romeo Castellucci...

trovare nei miti, magari lontanissimi da noi, un filo misterioso. La Società Raffaello Sanzio ha sempre perseguito...

mondo del lavoro di fronte a noi dunque, stanno facci e martelli che magan discendono dal cielo, fiamme ossidriche che saldano metalli...

Dentro tale cornice, guidati dalla recitazione salmodiante, tipica di questo gruppo e che tende a una sorta di allontanamento...

terra e degli uomini che sempre si rinnova. E a ricordarci l'infanzia del mondo ecco apparire una scena scimmie gracchianti...

REMO CESERANI - LIDIA DE FEDERICIS il materiale e l'immaginario LA RICERCA LETTERARIA E LA CONTEMPORANEITÀ

Il debutto di Alessandro Bono «La mia vita da cantare»

Un esordio in versione extra lusso, alti investimenti, padrini d'eccezione come Mogol e Pino Palladino...

ROBERTO GIALLO

MILANO È bravo davvero il chitarrista americano Tommy Connell un piccolo Springsteen giovane che canta la strada e argomenta i limiti...

Timidezza? Nemmeno per sogno perché a sentire lui Bono sa dove andare e come arrivare. Passò due anni da Sanremo...

con sé al lavoro. Di lì i padrini importanti le riletture bath stiane. Una fortuna? «No direi una cosa guadagnata duramente...



Alessandro Bono

più il valore di un'esclamazione una specie di invocazione. Partiva da un punto di disperazione...

la galera. E come mettere un nudo sul balcone per curargli il raffreddore?

MURSIA Antonio Londrillo VIAGGIO NELLA STORIA Corso di Storia per la Scuola Media

Napoli Juve l'Europa

COPPA UEFA table with columns: Detentore Bayer Leverkusen (Rf) - Finali 3 e 17 maggio, QUARTI DI FINALE, Andata, Ritorno, Qualificata.

Una tranquilla vigilia di paura

Una speranza carica di incertezze e di timori. Il Napoli che stasera sul suo campo si prepara ad un tentativo che molti giudicano al limite dell'im-

ste considerazioni la paura di non farcela resta ed è forte. Per scaramanzia il presidente Ferlaino non ha voluto parla-

NAPOLI-JUVE

- Giuliani Tacconi, Ferrara Favero, Francini De Agostini, Corradini Galla, Alemas Bruno, Ravca Trovella, Carannante Barros, Careca Altobelli, Maradona Magrin, Carnevale Mauro.

L'Avvocato fiducioso: «Se la caveranno anche senza di me»

TORINO Ore 11.52 arriva Lui Dojo la batosta o prima del grande evento la o stessa. L'Avvocato ha captato lo smarrimento nell'area bianco-

le non dimunisce certamente i battiti cardiaci di Bruno. E una Juve preoccupata che si sconde le ansie e i problemi con gli atteggiamenti sdram-



David Thio è appena andato ko non si riprenderà più e morirà all'ospedale di Lione

Omicidio bianco Morire sul ring a ventidue anni

Questa foto ci commuove e ci sgomenta. Ha già la morte negli occhi David Thio ventidue anni è stato ucciso dai pugni. È il 4 marzo scorso il ring è quello di Lione. Le cronache riportano il nome dell'avverano Terence Ali e il motivo della sfida sportiva-

Le Conne in tivù Biglietti invenduti Ferlaino «oscura» i suoi e il Milan

ROMA Serata senza calcio in televisione per i napoletani. La zona di Napoli è infatti la ricca in Italia che resterà esclusa dalla visione delle due partite di calcio valevoli per le Coppe europee che la Rai ha messo in programma per le 20.30.

Le accuse del Napoli La Roma s'affida ai legali, la Figc non apre inchieste

ROMA Con un duro comunicato la A.S. Roma ha reagito alle insinuazioni fatte da Pe-saola Maradona e Ferlaino sulla partita di domenica scorsa contro l'Inter «I sospetti» le ca-

Il Napoli di Franceschiello

GIULIANO CAPECELATRO Con buona pace dell'ingegner che risulta persona inerte... Ma il pubblico applaude una nuova e vera protagonista Caserta.

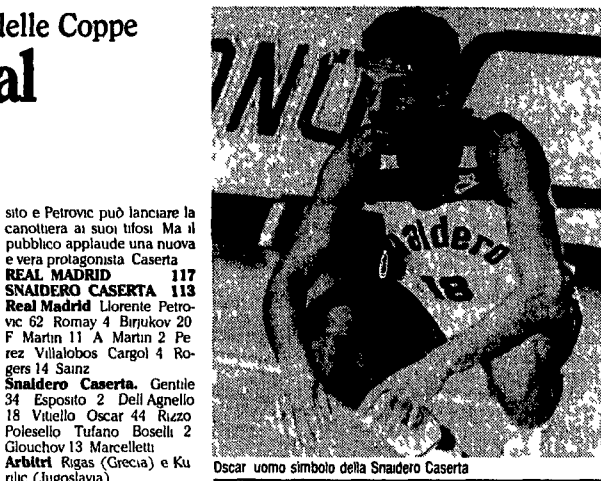
Ciclismo. Tirreno-Adriatico Italiani al rallentatore Mottet il più veloce Saronni cade e se ne va

La Tirreno-Adriatico giunge oggi all'atto conclusivo. Quasi una liberazione, vista la pochezza tecnica di una corsa che ha deluso tutte le aspettative della vigilia.

Basket. Oscar & Co battuti nella finale di Coppa delle Coppe Per la Snaidero una delusione Real Ad Atene brinda solo Petrovic

GIORGIO BOTTARO ATENE La Snaidero ha perso la sfida con la maglia del Real Madrid trascinato dal suo idolo Drazen Petrovic. Solo dopo un tempo supplementare e per uno scarto minuscolo 117-113.

La Snaidero sta stupendo tiene il campo con grande autorità e non pare per nulla in cantata dal fascino di un Real che di finali ne ha già giocate una cinquantina contro i unici due titolari della vittoria. Si va invece ai supplementari.



Oscar uomo simbolo della Snaidero Caserta

Vinci rilancia sul tavolo del Coni?

ROMA Tempi duri per Enrico Vinci il presidente monarchico confermato a stento nei giorni scorsi alla guida della Federbasket. L'ultrasentimentale professore di Messina dopo la batosta elettorale di sabato scorso e le polemiche scaturite dopo il «siluramento» di Porelli.

OSIMO Una prova a cronometro di 18 chilometri sul lungomare di San Benedetto del Tronto conclusa oggi con la vittoria dell'italiano del Nord. Vince il francese Mottet e lo svizzero Rominger (secondo) rafforzata la sua leadership.

Milan Sampdoria l'Europa

Sacchi non si nasconde e ritrova vecchie certezze. Il medico legge i test: «Mai in forma come ora»

Come uno spot: felici e vincenti

Tutto perfetto. Potenti i muscoli, lucidi i cervelli morale alle stelle. Sacchi allarga le braccia quasi a chiedere di evitargli la scomoda strada del pronostico non potendo nascondersi dietro a incertezze e presunte.

MILANELLO Arrigo Sacchi si è fatto ingoiare dal candido divano davanti al grande caminetto. È molto tempo che non lo si vedeva così molto tempo.

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI PIVA

Incasso record al Bernabeu. Una «guerra» fra tivù nella sfida stellare fra Real Madrid e Psv

MADRID «Se riusciamo a contenerli nei primi 15 minuti possiamo poi vincere nel secondo tempo».

OMERO CIAI

MILAN-WERDER

- Goal: Rock, Tessotti, Maldini, Colombo, Rukard, Barovis, Donadoni, Anseloni, Aar Basten, Gulit, Evani, Ordanewitz, Arbitro: SMITH (Scozia).



Un'immagine della partita andata. I giocatori del Werder Bremen si danno un colpo di testa per il gol concesso a Milano.

Il piccolo pensiero per una squadra che ha sempre creato tante occasioni realizzando col contagocce.

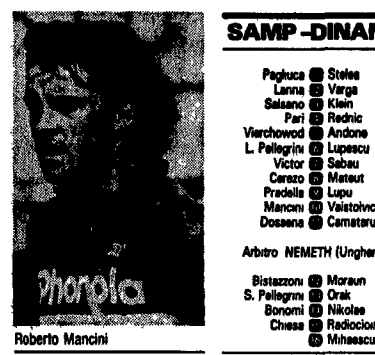
Il Werder s'arrabbia «Perché parlate ancora di quel gol?»

MILANO «Sono seccato veramente per tutte le cose che voi italiani avete conteso a dire sul gol annullato a Brema».

Assenti anche Mannini e Carboni, spavaldi i giocatori rumeni

Anche con Viali in pantofole la Samp non ha patemi

Oggi a Cremona (ore 16.45) la Sampdoria incontra la Dinamo Bucarest nella partita di ritorno per i quarti di finale della Coppa delle Coppe.



Roberto Mancini

spavaldi di Lucescu e dei suoi giocatori sembra confortare «Siamo qui per vincere».

Nannini il più veloce nelle prove di F1 a Rio

La prima giornata di prove sul circuito Nelson Piquet di Rio de Janeiro dove si correrà il Gp del Brasile di F1.

Anticipo Coppa Uefa, Bayern Monaco in semifinale

Le per i ex team di Matthaeus e Brehme che doveva rimontare la squadra di Thon e Dorner.

Pallavolo La Maxicono conquista la Supercoppa

Grande risultato per la pallavolo italiana: la Maxicono ha conquistato la Supercoppa battendo i sovietici.

Niente partita in diretta tv? I napoletani si ingannano

Non c'è la diretta tv per Napoli-Juve ma i costosi si potrà aggirare basterà in fatto rigorosi ad un buon antenneista.

Legge Totono Il sen. Canetti denuncia i gravi ritardi

Il sen. Nedo Canetti, responsabile del Pci per lo sport, ha dichiarato a proposito dei ritardi della legge sul Totono.

LO SPORT IN TV

- Raluno. 16 Ciclismo da S. Benedetto del Tronto Tirreno-Adriatico 20.30 Calcio Napoli Juventus 22.20 Pattinaggio artistico da Parigi campionato del mondo.

BREVISSIME

- Roma-Ostia. Domenica 19 marzo si disputerà la quindicesima edizione della maratona Roma Ostia di km 21.097 che partirà da viale dell'Oceano Pacifico alle ore 10.

Stadi-cantiere, pagherà anche il Coni

Matarrese convince Gattai ad accollarsi parte delle spese per i rimborsi destinati a Roma e Lazio

ROMA Il «duello» è durato un ora e mezzo poi i due contendenti si sono stretti la mano per la foto di rito. Dopo essersi mandati messaggi di sfida il presidente del Coni Gattai e quello della Federcalcio Matarrese hanno trovato l'accordo sulla questione degli indennizzi alle società penalizzate dagli stadi-cantiere per i Mondiali del '90.

anche di far uscire da dietro le quinte il presidente Gattai. È l'operazione più politica che l'operazione è andata in porto.

mentare la capienza con lavori di ristrutturazione che costeranno svariati miliardi. Un ipotesi che lo stesso presidente della Lega Nizzola non ritiene praticabile.

I miagolii di Gattai

«Ma perché mi attaccate sulla questione dello stadio Olimpico? Il presidente Gattai rivolge un accorato appello ai cronisti».

OLIO CUORE. L'OLIO PIU' VENDUTO IN ITALIA.

Cuore, olio di
mais dietetico,
arricchito con
vitamina E e B6,
contiene un'alta
percentuale
di componenti
polinsaturi, così
importanti per



ridurre il cole-
sterolo. Cuore,
solo dal cuore
del mais, si
conferma
uno dei
più preziosi al-
leati del nostro
benessere.

OLIO CUORE. MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.